

*Villa Massimo 2006*



*Villa*

DEUTSCHE AKADEMIE ROM

*Massimo*

ACCADEMIA TEDESCA ROMA

*2006*

È stato un anno sereno! Innanzitutto dal punto di vista meteorologico, il che conta molto se si pensa ai due piovosi anni precedenti. Chi si aspetta infatti di trovare la pioggia a Roma? A questo proprio non si era pensato quando si è deciso di venire al sud. Ma il 2006 è stato finalmente di nuovo all'insegna del sole ed è come se ciò si fosse riflesso in una diffusa allegria: quante piacevoli feste, quante partite di bocce e di calcio, quante cene in maschera ci sono state! Perfino la grande fontana *Cento correnti*, un'opera congiunta di Iris Dupper e Oliver Schneller, non è stata inaugurata con prolusioni, bensì in pantaloncini e costume da bagno.

Non si creda tuttavia che qui non si sia lavorato. Anzi, lo si è fatto con un successo particolare ed una varietà straordinaria. Per documentarlo, a partire da quest'anno la relazione annuale verrà presentata in una nuova forma: d'ora innanzi sarà integrata da un report ideato da Anna Fricke, che dall'inizio del 2006 è la Responsabile della stampa e della comunicazione a Villa Massimo. In tale report vengono formulati gli obiettivi di Villa Massimo ed elencate le attività svolte per raggiungerli. Il lettore interessato apprenderà così anche nel dettaglio come si è articolato l'anno all'Accademia Tedesca.

Shara Wasserman ha ulteriormente ampliato il suo lavoro con e per i borsisti. Oltre ai contatti con singole persone instaurati già prima dell'inizio della borsa di studio, perché legati a determinate manifestazioni esterne a Villa Massimo, l'anno accademico è iniziato con incontri: dapprima quelli volti a far conoscere tra loro i borsisti, gli *shop talks*, in cui ciascuno ha presentato anche a tutto il personale della Villa il suo percorso artistico nonché principi ed esempi della propria opera.

La conseguenza naturale è stata, il 6 aprile, il cosiddetto *housewarming party*, che già da qualche tempo non è più una festa bensì un informale incontro serale tra i borsisti e circa quaranta persone competenti e potenziali partner dei settori a cui essi appartengono. In tal modo i nuovi arrivati

Ein heiteres Jahr war es! Meteorologisch zunächst einmal, was sehr zählt, wenn man an die regentriefenden zwei Jahre davor denkt. Wer erwartet denn in Rom schon Regen, daran hatte man doch nicht gedacht, als man in den Süden wollte. Aber 2006 war endlich wieder voller Sonne, und es ist, als ob sich das in einer breiten Heiterkeit niedergeschlagen hätte: wieviele fröhliche Feste, wieviele Boccia- und Fußballspiele, wieviele kostümierte Nachtessen hat es nicht gegeben, und selbst der große *Cento-correnti*-Brunnen, eine Gemeinschaftsarbeit von Iris Dupper und Oliver Schneller wurde nicht mit Reden, sondern in Shorts und Badeanzügen eingeweiht.

Nur glaube man nicht, hier sei nicht gearbeitet worden. Außergewöhnlich erfolgreich und vielseitig sogar. Um dies zu dokumentieren, wird der Jahresbericht von diesem Jahr an aber in neuer Form vorgelegt, denn er wird zukünftig um einen Report ergänzt, den in dieser Form Anna Fricke, die seit Anfang 2006 für Presse und Kommunikation in der Villa Massimo zuständig ist, erfunden hat. Es werden darin die Ziele der Villa Massimo formuliert und die Aktivitäten rubriziert, die unternommen wurden, um diese Ziele zu erreichen. Der interessierte Leser erfährt auf diese Art auch *en detail*, wie sich das Jahr in der Deutschen Akademie strukturiert hat.

Shara Wasserman hatte ihre Arbeit mit und für die Stipendiaten weiter ausgebaut. Neben Kontakten zu Einzelpersonen, die, weil an bestimmte Veranstaltungen außerhalb der Akademie gebunden, bereits vor Stipendiumsbeginn hergestellt worden waren, begann das akademische Jahr mit Begegnungen: am Anfang das Sich-Kennenlernen der Stipendiaten untereinander, die *shop talks*, bei denen der Einzelne seinen Werdegang sowie Prinzipien und Beispiele seines Oeuvres auch dem gesamten Personal der Villa vorstellte.

Die natürliche Folge dessen war am 6. April die sogenannte *housewarming party*, die schon seit einiger Zeit keine Party, dafür aber eine



a



b



b



c

apprendono da fonte diretta che cosa accade a Roma, che cosa interessa in questa città, come si fa a ottenere qualcosa e in più apprendono naturalmente che chi fornisce queste informazioni è anche pronto a dare una mano.

b Il terzo appuntamento sono stati gli *open studios*, che nella serata del 27 aprile hanno visto un'affluenza di circa centottanta ospiti giunti a vedere di persona che cosa avevano preparato i borsisti come primo statement nei loro atelier.

Il 3 maggio, soltanto una settimana dopo, al Museo d'Arte Contemporanea di Roma MACRO abbiamo organizzato *Tryingtoland*, un video screening internazionale a cui avevamo invitato borsisti di altre accademie straniere che assieme ad Astrid Nippoldt, Christoph Brech e Parastou Forouhar hanno presentato i loro film a diverse centinaia di giovani romani appassionati d'arte. Visto il grande interesse suscitato dalla prima edizione, a maggio del 2007 seguirà la seconda, con il medesimo titolo che in fondo riassume quella che per molti borsisti è un'esigenza fondamentale: *trying to land*.

Nello stesso periodo vi sono state numerose visite agli atelier da parte di curatori, galleristi e critici italiani, organizzatori di mostre internazionali quali Viktor Misiano da Mosca, Clive Kellner dal Sudafrica o Alka Pande da Nuova Delhi, ospiti d'onore quali Nanne Mayer, Heinz Werner Zimmermann, Uwe Timm, Thomas Herzog, Andreas Franzke, Rüdiger Safranski o Barbara Klemm.

c È stata quest'ultima, Barbara Klemm, a conquistare il cuore di più d'uno all'Accademia. La gran dama del fotogiornalismo tedesco, riservata e modesta, si è interessata con rara intensità del lavoro dei borsisti, si è intrattenuta con loro in perfetta sintonia in molte, molte conversazioni, contagiandoci con il suo gran cuore, ma anche con la sua macchina fotografica. Quando ci siamo recati assieme nelle Marche per un'escursione, si sarebbe

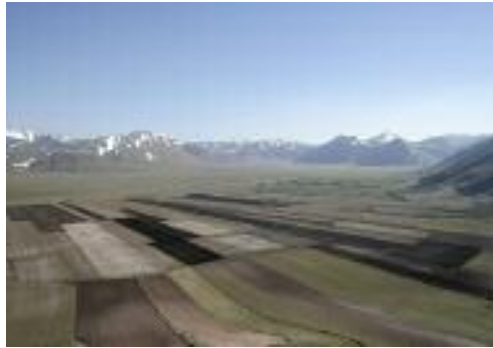
informelle Abendveranstaltung ist, bei der die Stipendiaten mit etwa vierzig kompetenten Personen und potentiellen Partnern aus den Bereichen, zu denen sie gehören, zusammentreffen. Auf diese Weise erfährt der gerade Angekommene aus erster Hand, was Rom bewegt, was hier interessiert, wie man es anstellt, um etwas zu erreichen, und natürlich dazu, daß die, die das erzählen, einem auch selbst die Hand reichen werden.

Als dritte Stufe folgten die *open studios* am 27. April, an dem sich abends etwa hundertachtzig Gäste einfanden, um nun ihrerseits zu sehen, was die Stipendiaten als erstes Statement in ihren Studios vorbereitet hatten.

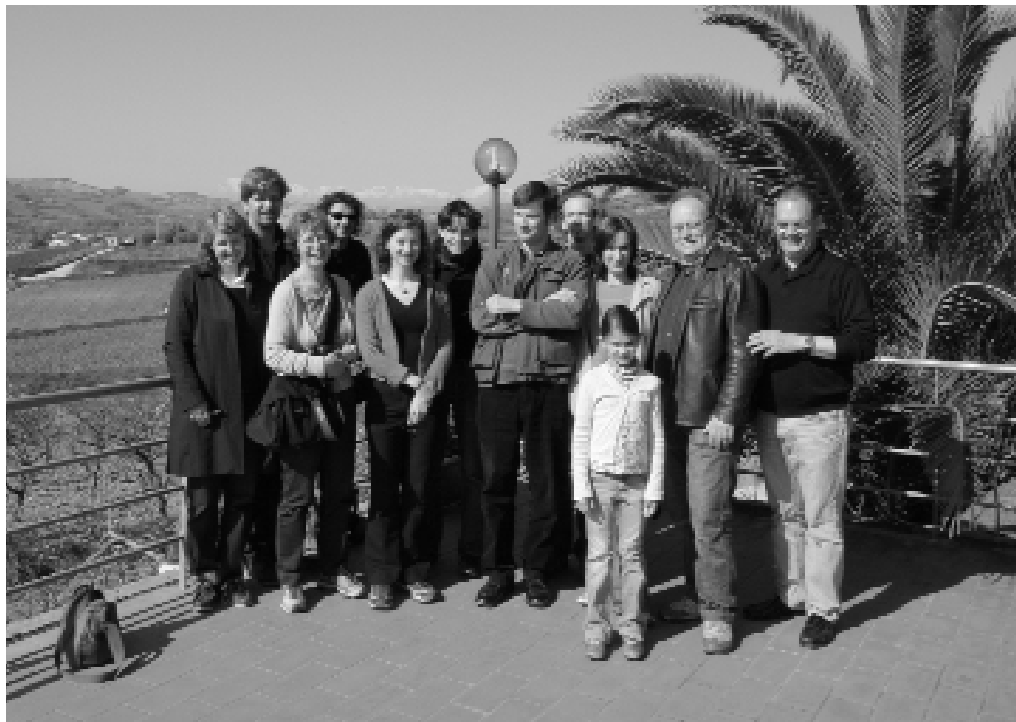
Am 3. Mai, nur eine Woche später, hatten wir im Museum für zeitgenössische Kunst MACRO *Tryingtoland* organisiert, ein internationales Videoscreening, zu dem wir Stipendiaten anderer ausländischer Akademien eingeladen hatten, die ihre Filme gemeinsam mit Astrid Nippoldt, Christoph Brech und Parastou Forouhar mehreren hundert jungen römischen Kunstbegeisterten vorführten. 2007 folgt wegen des großen Interesses an der ersten Ausgabe im Mai gleich die zweite – unter dem gleichen Titel, der doch auch ein Grundbedürfnis vieler Stipendiaten umschreibt: *trying to land*.

Im gleichen Zeitraum gab es viele Studiobesuche von italienischen Kuratoren, Galeristen und Kritikern, internationalen Ausstellungsmachern wie Viktor Misiano aus Moskau, Clive Kellner aus Südafrika oder Alka Pande aus Neu Delhi, Ehrengästen wie Nanne Mayer, Heinz Werner Zimmermann, Uwe Timm, Thomas Herzog, Andreas Franzke, Rüdiger Safranski oder Barbara Klemm.

c Es ist die letztere gewesen, Barbara Klemm, an die so mancher in diesem Haus sein Herz verloren hat. Sie, die zurückhaltende, bescheidene, große Dame des deutschen Fotojournalismus hat sich intensiv wie selten für die Arbeit der Stipendiaten interessiert, viele, viele Gespräche in



c



c



talora potuto credere che eravamo un club fotografico in trasferta –  
 d talmente stimolante era il suo esempio.

Una manifestazione particolare è stata a maggio la nostra esposizione dei disegni di Rosemarie Trockel, che è una delle maggiori artiste dei nostri tempi, ma anche docente accademica e in quanto tale rientra nel nostro ambito di attività. Era giunto il momento di fare onore a una personalità di tale rilievo a Roma e ci stavamo lavorando da qualche tempo congiuntamente al MAXXI, il Museo nazionale delle arti del XXI secolo di Roma. Mentre al Museo veniva esposta la grande retrospettiva di Colonia, noi abbiamo potuto mostrare tutti i disegni dell'artista provenienti da una delle più importanti collezioni grafiche contemporanee, quella del Centre Pompidou. Presentarsi al pubblico con un proprio progetto accanto ad un grande museo internazionale non è soltanto una sfida, è – se si ha successo – anche utilissimo per molto di ciò che si farà in seguito: si acquista chiaramente una posizione. A questo hanno altresì contribuito i numerosi visitatori e l'ampia attenzione riservatoci dalla stampa. Siamo oltremodo grati a Jonas Storsve, il curatore della sezione grafica del Centre Pompidou, per la composizione della mostra e all'Altana AG, guidata dal Dr. Nikolaus Schweickart, per aver reso possibile quest'ambizioso progetto.

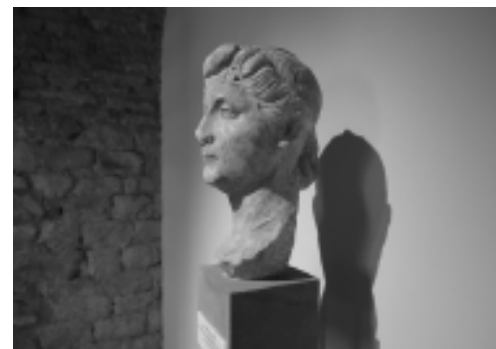
Come si è detto, l'estate romana è stata mite e si è prestata a tutta una serie di manifestazioni. Il 7 giugno Bernard Andreae, ex Direttore dell'Istituto Archeologico Germanico di Roma, ha presentato la sua ultima scoperta archeologica di allora: l'identificazione di due ritratti augustei in marmo di Maecenas e Terentia. Un evento che ha destato un piccolo clamore a livello mondiale, poiché l'importante uomo politico e promotore delle arti è assieme alla moglie Terentia l'archetipo del mecenatismo, a cui ora è stato dato un volto.

Questo importante momento lo abbiamo celebrato assieme al Presidente del Bundestag Dr. Norbert Lammert e al Vicepresidente del

großer Übereinstimmung mit ihnen geführt, uns mit ihrem großen Herz angesteckt, aber auch mit ihrem Fotoapparat. Als wir gemeinsam zu einer Exkursion in die Marken fuhren, hätte man manchmal glauben können, hier sei ein Fotoclub unterwegs – dermaßen anregend war ihr Beispiel.

Ein besonderes Ereignis war unsere Ausstellung mit Zeichnungen von Rosemarie Trockel im Mai. Sie ist eine der bedeutendsten Künstlerinnen unserer Zeit, sie ist aber auch akademische Lehrerin und gehört als solche in dieses Haus. Es war an der Zeit, diese herausragende Position in Rom zu dokumentieren, und wir hatten das seit einiger Zeit gemeinsam mit dem MAXXI, dem Museum für die Kunst des 21. Jahrhunderts in Rom, vorbereitet. Während dort die große Kölner Retrospektive gezeigt wurde, konnten wir ihre Zeichnungen vollständig aus einer der bedeutendsten zeitgenössischen grafischen Sammlungen überhaupt vorstellen, der des Centre Pompidou. Sich mit einem eigenen Akzent neben einem großen internationalen Museum dem Publikum zu stellen, ist nicht nur eine Herausforderung, es ist, wenn es gelingt, auch sehr hilfreich für vieles, was man danach tut: man hat sich deutlich positioniert. Die vielen Besucher und die breite Aufmerksamkeit der Zeitungen haben das unterstützt. Jonas Storsve, dem Kurator der Graphischen Abteilung des Centre Pompidou, sind wir zu großem Dank bei der Zusammenstellung der Ausstellung verpflichtet und der Altana AG unter Dr. Nikolaus Schweickart für die Ermöglichung dieses ambitionierten Vorhabens.

Der römische Sommer, wie gesagt, war mild und geeignet für eine Vielzahl von Veranstaltungen. Am 7. Juni stellte Bernard Andreae, früherer Leiter des Deutschen Archäologischen Instituts in Rom, seine damals neueste archäologische Decouverte vor, die Identifizierung zweier augusteischer Marmorporträts als Maecenas und Terentia. Dies war eine kleine Welt sensation, denn der so wichtige Staatsmann und Förderer der Künste steht mit seiner Frau Terentia für den Begriff schlechthin: mit ihnen beiden hat das Mäzenatentum jetzt ein Anlitz bekommen.



d

e



Consiglio dei Ministri e Ministro per i Beni e le Attività Culturali della Repubblica Italiana Francesco Rutelli. Rolf e Irene Becker, a loro volta grandi mecenati tedeschi, ci hanno regalato un concerto con Alice Sara Ott, una pianista di Monaco di Baviera ancora molto giovane e per questo dalle prestazioni musicali ancor più entusiasmanti. Giacché sia beninteso: un mecenate non agisce mai senza intenzioni e men che meno l'ha fatto Mecenate stesso. In questo caso si trattava alla fin fine di promuovere un grande giovane talento nel giusto ambiente. Lo abbiamo apprezzato oltremisura.

Tre giorni dopo cadeva il *nostro* compleanno, ovvero il compleanno del nostro fondatore Eduard Arnhold, che celebriamo il 10 giugno con il *Viale degli Artisti* e la Festa dell'Estate. Per l'occasione il Ministro Aggiunto agli Affari Culturali Bernd Neumann è venuto per la prima volta in visita a Villa Massimo ed ha inaugurato la festa con un breve discorso. Assieme al deputato del Bundestag Steffen Kampeter e al Capo di Divisione Rosa Schmitt-Neubauer, nelle prime tre ore ha visitato anche lui come tutti gli altri i diversi atelier per ammirare le dieci singole presentazioni e per parlare con i borsisti del loro lavoro e soggiorno a Roma. In tarda serata il *Trio Ivoire* ha suonato un mix di jazz e musica africana che noi avevamo desiderato con tanto entusiasmo dopo che Hans Lüdemann ce ne aveva dato un assaggio al pianoforte l'anno precedente. Che festa! Ci aspettavamo circa cinquecento ospiti, ma ne sono giunti oltre novecento. Anche se per questo motivo si è resa necessaria un po' di improvvisazione, per i borsisti è stato un successo. Tutti questi ospiti infatti non erano venuti solo per la festa, ma hanno trascorso le prime ore visitando gli atelier. In tal modo il ciclo di presentazioni dei borsisti iniziato con l'*housewarming party* si è concluso dinnanzi ad un folto pubblico.

Un'attrazione particolare della nostra Festa dell'Estate è stata l'opera congiunta di Iris Dupper e Oliver Schneller, la fontana *Cento Correnti*. I due artisti si erano procurati a Villa Ada, il parco più grande di Roma, il tronco di un pino caduto che pesava oltre cinque tonnellate, avevano incaricato

Diese große Stunde haben wir mit Bundestagspräsident Dr. Norbert Lammert sowie dem stellvertretenden italienischen Ministerpräsidenten und Kulturminister Francesco Rutelli gefeiert, und Rolf und Irene Becker, ihrerseits große deutsche Mäzene, hatten uns ein Konzert mit der noch sehr jungen und umso beeindruckenderen Pianistin Alice Sara Ott aus München geschenkt. Denn merke: ein Mäzen handelt nie absichtslos, Maecenas selbst hat das am wenigsten getan, und hier galt es schließlich, ein großes junges Talent im richtigen Kreis zu fördern. Wir haben es über die Maßen genossen.

Drei Tage später dann *unser* Geburtstag, der Geburtstag unseres Gründers Eduard Arnhold, den wir am 10. Juni mit der *Viale degli artisti* und dem Sommerfest begehen. Zu seinem ersten Besuch in der Villa Massimo war Kulturstaatsminister Bernd Neumann gekommen, und er war es auch, der das Fest mit einer kurzen Rede eröffnete. In den ersten drei Stunden war er, wie alle anderen auch, mit dem Bundestagsabgeordneten Steffen Kampeter und Referatsleiterin Rosa Schmitt-Neubauer durch die Studios gegangen, um sich die zehn Einzelpräsentationen anzusehen und mit den Stipendiaten über ihre Arbeit und ihren Aufenthalt in Rom zu sprechen. Am späteren Abend spielte das *Trio Ivoire* einen Mix aus Jazz und afrikanischer Musik, den wir uns vor lauter Begeisterung gewünscht hatten, nachdem wir im Jahr zuvor eine Kostprobe von Hans Lüdemann allein am Flügel bekommen hatten. Was für ein Fest – wir hatten mit etwa fünfhundert Gästen gerechnet, gekommen waren aber über neunhundert. Auch wenn es deswegen einiger Improvisation bedurfte, für die Stipendiaten war es ein großer Erfolg, denn all diese Gäste waren ja nicht nur zum Fest gekommen, sondern hatten die ersten Stunden zum Besuch der Ateliers genutzt. Auf diese Weise hatte sich der Präsentationszyklus der Stipendiaten, der mit der *housewarming party* eröffnet worden war, vor einem großen Publikum geschlossen.

Eine besondere Attraktion unseres Sommerfestes war die gemeinsame Arbeit von Iris Dupper und Oliver Schneller, der Brunnen *Cento*



f



g

h

una ditta di trasporti e ordinato tutti i possibili cannelli di metallo, batterie, tubi, cavi e altoparlanti. In breve tempo ne è risultata una fontana: da cento cannelli di acciaio l'acqua cadeva in un canale scavato nel tronco e da quaranta altoparlanti si potevano udire canti delle più diverse culture.

h Claudio Jacomucci è stato quest'anno il protagonista di "Solo un suono al massimo", la nostra serie di concerti di grandi solisti che con la loro arte danno anche sempre risalto allo strumento che suonano, nel suo caso la fisarmonica. Questo è uno strumento raramente adatto alla musica contemporanea, che i due borsisti compositori Oliver Schneller e Maxim Seloujanov hanno avuto modo di conoscere in tutta la sua potenzialità soltanto durante una visita di Jacomucci nel corso della nostra escursione nelle Marche ad aprile. Come disse una volta Toscanini in merito ai concerti all'aperto? D'estate, all'aperto, nient'altro che gelato! I fattori di disturbo dei concerti nel Villino sono oramai noti e fanno parte del carattere inconfondibile di tali concerti, ma quest'anno Maxim, dopo che ci eravamo informati con precisione sugli orari di volo degli aerei in arrivo a Ciampino, ha voluto inserire proprio questi aerei senz'altro non silenziosi come motivo integrante della sua composizione. L'esperienza tratta è che gli orari dei voli raramente vengono rispettati.

i Nell'ultima relazione annuale avevo parlato di Heike Schuppelius (borsista VM 04), che era stata incaricata dalla FAO, l'Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura delle Nazioni Unite, di ristrutturare il *German Room*, la sala conferenze messa a disposizione della comunità dalla Germania presso la grande sede ufficiale dell'organizzazione alle Terme di Caracalla. Il 28 giugno ha avuto luogo l'inaugurazione in presenza del Direttore Generale della FAO Jacques Diouf e del Sottosegretario di Stato al Ministero Federale per la Tutela dei Consumatori, dell'Alimentazione e dell'Agricoltura Gert Lindemann. La realizzazione dell'opera è riuscita in modo particolare. Heike Schuppelius aveva inserito delle interruzioni di

*Correnti*. Die beiden hatten sich in der Villa Ada, dem größten Park Roms, einen umgestürzten Pinienstamm von mehr als fünf Tonnen Gewicht beschafft, die Transportfirma organisiert und alle möglichen Metallrohre, Batterien, Schläuche, Kabel und Lautsprecher bestellt. In kürzester Zeit war daraus ein Brunnen entstanden, aus dessen einhundert Stahlrohren Wasser in einen in den Stamm geschlagenen Kanal lief und aus vierzig Lautsprechern Gesänge der verschiedensten Kulturen zu hören waren.

h Claudio Jacomucci war in diesem Jahr der Protagonist von „Solo un suono al massimo“, unserer Konzertreihe großer Solisten, die mit ihrer Kunst auch immer für die Idee des Instruments stehen, das sie spielen, diesmal die Fisarmonica, das Akkordeon. Es ist ein für zeitgenössische Musik selten geeignetes Instrument, das die beiden Komponisten-Stipendiaten Oliver Schneller und Maxim Seloujanov bei einem Besuch Jacomuccis auf unserer Marken-Exkursion im April erst in seiner ganzen Potenzialität kennengelernt hatten. Wie sagte Toscanini einmal, auf Freiluftkonzerte angesprochen? Im Sommer unter freiem Himmel nichts anderes als Speiseeis! Nun, die Störungen dieser Konzerte im Villino sind mittlerweile bekannt und gehören zu ihrem unverwechselbaren Charakter, aber Maxim hatte in diesem Jahr, nachdem wir uns genau über die Flugzeiten der in Ciampino landenden Flugzeuge informiert hatten, eben diese unüberhörbaren Flugzeuge als gliederndes Motiv seiner Komposition eingesetzt. Unsere Erfahrung: Flugzeiten werden selten eingehalten.

i Im letzten Jahresbericht hatte ich von Heike Schuppelius (SVM 04) berichtet, die von der Welternährungsorganisation der UNO, der FAO, mit der Neugestaltung des *German Room*, des von Deutschland der Gemeinschaft zur Verfügung gestellten Konferenzraums im großen Amtssitz an den Caracalla-Thermen, beauftragt worden war. Am 28. Juni nun wurde er in Anwesenheit von Generaldirektor Jacques Diouf und Staatssekretär Gert Lindemann vom Bundesministerium für Verbraucherschutz und

i



j



k



l

colore rosso nei lunghi corridoi all'altezza della sala conferenze, nelle soglie aveva fatto tessere in giallo nei tappeti la scritta *german room* e all'ingresso aveva posto una Barcelona Chair di Mies van der Rohe in pelle nera: nero rosso oro... La sala stessa sottostà ad un rigido disegno artistico che rende evidente ai delegati la responsabilità che grava su di loro e la tradizione in cui si muovono. I materiali impiegati sono l'acciaio, il legno, il vetro e il colore bianco e qui, fuori dal proprio Paese, si vede quanto sia tedesco quest'uso. L'architetto ha accentuato l'effetto con un mezzo che ha letteralmente entusiasmato tutti, proprio tutti: con tecnologia digitale, sulla parete frontale della sala insonorizzata e priva di finestre viene proiettato live il cielo sopra l'edificio, il cielo sopra Roma. Il segnale luminoso che entra, concepito come simbolo dell'elemento aria, rappresenta in tal modo un momento di relax molto apprezzato da persone che devono stare rinchiusi per ore nelle sale in riunione.

La peculiarità di quest'incarico sta nel fatto che un'autorità tedesca, la nostra Ambasciata presso le organizzazioni internazionali, con il promotore di questo lavoro Dr. Heiner Thofern, non si è persa nel vago folklore di altri Paesi, bensì ha incaricato una giovane artista tedesca e ha mostrato così che cosa rappresenta la Germania all'estero: le idee dei giovani tedeschi. È stato esemplare! La conseguenza? L'architetto Bernd Bess (borsista VM 06) ha già presentato il progetto per il German Room nella nuova sede centrale dell'IFAD, Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo, e si può già anticipare che la luce farà ancora da protagonista, benché questa volta verrà impiegata diversamente.

Due belle e allegre manifestazioni hanno fatto seguito a luglio: il conferimento dei Globi d'Oro dell'Associazione della Stampa Estera a star internazionali come Carmen Maura, la musa e attrice protagonista di Pedro Almodóvar, ma anche ai grandi favoriti italiani come Sabrina Ferrilli e Raoul Bova nonché, a metà mese, l'ultima *sfilata* della settimana romana

Landwirtschaft eingeweiht. Die Ausführung war in besonderer Weise gelungen. Heike Schuppelius hatte die langen Gänge auf der Höhe des Konferenzsaales mit roter Farbe unterbrochen, hatte in die Eingänge mit gelber Schrift *german room* in die Teppiche weben lassen und einen Barcelona Chair von Mies van der Rohe in schwarzem Leder in den Eingang gestellt: Schwarz Rot Gold... Der Raum selbst unterliegt einem strengen künstlerischen Konzept, das den Delegierten augenscheinlich werden lässt, welche Verantwortung sie tragen und in welcher Tradition sie sich bewegen. Die Materialien sind Stahl, Holz, Glas und weiße Farbe, und hier außerhalb des eigenen Landes zeigt sich, wie deutsch diese Verwendung ist. Die Architektin hat das aber gesteigert mit einem Mittel, das alle, wirklich alle, restlos begeisterte: über digitale Technik wird live der Himmel über dem Gebäude, der Himmel über Rom, an die Stirnwand des abhörsicheren, fensterlosen Saales projiziert. Das eintretende Lichtsignal, gedacht als Symbol des Elements Luft, ist auf diese Art ein hochgeschätztes Entspannungsmoment für Menschen, die stundenlang in verschlossenen Räumen tagen müssen.

Die Besonderheit dieses Auftrages liegt darin, daß eine deutsche Behörde, unsere Botschaft bei den internationalen Organisationen mit dem Initiator dieser Arbeit Dr. Heiner Thofern, sich nicht in der vagen Folklore anderer Länder verloren, sondern eine junge deutsche Künstlerin beauftragt und damit demonstriert hat, was Deutschland im Ausland repräsentiert: die Ideen junger Deutscher. Das war beispielhaft! Die Folge? Der Architekt Bernd Bess (SVM 06) hat bereits den Entwurf für den *German Room* im neuen Hauptgebäude von IFAD, der Weltentwicklungsbank, vorgelegt, und man kann schon jetzt sagen, daß wieder das Licht, diesmal auf ganz andere Art eingesetzt, die Hauptrolle spielen wird.

Zwei schöne, heitere Veranstaltungen folgten noch im Juli: die Verleihung der Globi d'Oro der Auslandspresse an internationale Stars wie Carmen Maura, der Muse und Hauptdarstellerin Pedro Almodóvars, aber

*k* *Alta Moda*. Soltanto venti minuti è durato lo splendido spettacolo del couturier libanese Abed Mahfouz. Ma non appena si è congedato il mondo della moda, a Villa Massimo si è ridestata l'arte. Non saprei dire tutto ciò che è stato fatto con la passerella rimasta durante il fine settimana al centro del piazzale principale. Ho visto corse in bicicletta, cene in maschera e performance, il tutto di volta in volta ripreso con la telecamera. Sono certo che nei prossimi anni vedremo comparire una di queste scene come sequenza video nei musei tedeschi. Ovviamente eventi come questo vengono ospitati per finanziare con il ricavato i progetti dei borsisti e attirare l'attenzione di un più ampio pubblico sull'Accademia, ma che l'utilità possa risultare così immediata non me l'ero immaginato.

*l* La stagione autunnale questa volta è iniziata a Olevano Romano con la presentazione finale dei borsisti di Villa Serpentara e Casa Baldi, Maïke Wetzel e Georg Klein. Quest'ultimo ha allestito nel Castello di Olevano un'installazione di suoni e luci, mentre a Casa Baldi si è tenuto un incontro di lettura con Maïke Wetzel. In questo modo si sono finalmente collegati i punti urbanisticamente più significativi di Olevano.

*m* Un paio di giorni dopo, il 19 e 20 settembre, vi sono state le preinaugurazioni di "Soltanto un quadro al massimo" con opere di Wolfgang Laib e Mario Merz. Il padre dell'*arte povera* era mancato tre anni prima, ma Wolfgang Laib non voleva altro artista che Merz, con cui malgrado le evidenti differenze si era capito così bene per decenni sia a livello umano che artistico. Solitamente in questa serie di mostre espongono soltanto artisti viventi, ma che valore ha un progetto se non lo si può mandare a monte all'occasione giusta?! La Fondazione Merz ci aveva prestato un'opera del 1975 che rispecchiava in modo particolare il dialogo sviluppatosi a partire dal 1982, anno in cui i due artisti si erano conosciuti alla *dokumenta* di Rudi Fuchs e il più anziano aveva invitato il più giovane, che esponeva nella sala attigua, a collocare nella propria installazione un barattolo di polline.

auch die großen italienischen Lieblinge wie Sabrina Ferilli und Raoul Bova sowie Mitte des Monats die letzte *sfilata* der römischen *Altamoda*-Woche. *k* Zwanzig Minuten dauerte dieses wunderschöne Spektakel des libanesischen Couturiers Abed Mahfouz nur. Aber kaum war die Welt der Mode zur Tür hinaus, erwachte die Kunst in der Villa Massimo. Ich kann nicht sagen, was mit dem über das Wochenende übriggebliebenen Laufsteg, der mitten in den Hauptplatz ragte, alles angestellt wurde. Radrennen sah ich, kostümierte Abendessen, Performances, und immer wieder wurde dabei gefilmt. Ich bin mir sicher, dass die eine oder andere Szene in den nächsten Jahren als Videosequenz in deutschen Museen auftauchen wird. Natürlich beherbergt man Veranstaltungen wie diese, um mit den Einnahmen Projekte der Stipendiaten zu finanzieren und ein breiteres Publikum auf das Haus aufmerksam zu machen, aber daß der Nutzen so direkt ausfallen kann, hatte ich mir nicht vorgestellt.

*l* Die Herbstsaison begann diesmal in Olevano Romano mit der Abschlußpräsentation der Stipendiaten von Villa Serpentara und Casa Baldi, Maïke Wetzel und Georg Klein. Letzterer hatte in der Burg von Olevano eine Klang- und Lichtinstallation aufgebaut, Maïke Wetzel las in der Casa Baldi, und auf diese Weise waren endlich einmal die urbanistisch markantesten Punkte Olevanos miteinander verbunden worden.

*m* Ein paar Tage später dann, am 19. und 20. September, die Voreröffnungen von „Soltanto un quadro al massimo“ mit Werken von Wolfgang Laib und Mario Merz. Der Urvater der *arte povera* war vor drei Jahren gestorben, aber Wolfgang Laib wollte keinen anderen Künstler als ihn, mit dem er sich bei aller offensichtlichen Unterschiedlichkeit menschlich und künstlerisch über Jahrzehnte hinweg so gut verstanden hatte. Normalerweise begegnen sich bei dieser Ausstellungsreihe nur lebende Künstler, aber was ist ein Konzept schon wert, das nicht zum richtigen Anlaß auch über den Haufen geworfen wird?! Die Fondazione Merz hatte eine Arbeit



m

m



n

Entrambe le opere d'arte vertono sulla natura e sull'uomo e se Mario Merz nel suo lavoro *Quando le piante invaderanno il mondo...* si può ancora immaginare una natura che sovrasta e quindi annulla il pensare e agire umano, le *Unbesteigbare Berge* (Montagne insormontabili) di Wolfgang Laib – due delicatissimi mucchietti di polline di nocciolo – mostrano che oggi è sufficiente il più leggero tocco a distruggere la natura. Il folto pubblico presente all'inaugurazione e i tanti visitatori delle settimane successive hanno apprezzato l'intensità estetica di entrambe le visioni e l'autenticità con cui Wolfgang Laib, che era anche ospite d'onore a Villa Massimo assieme alla moglie Carolyn, ha rappresentato la concezione artistica del defunto Mario Merz oltre che la propria.

L'autunno è stato animato da numerose altre manifestazioni.

n Dapprima un incontro di lettura con Peter Kurzeck, ospite d'onore su  
o proposta di Andreas Maier, poi il grande concerto portrait di Oliver  
Schneller e Maxim Seloujanov con l'Ensemble Courage di Berlino, in occasione del quale abbiamo potuto dare il benvenuto anche al nuovo Ambasciatore Tedesco presso la Santa Sede Dr. Henning Horstmann. Dopo un anno di pausa il DAAD ha conferito ancora una volta a Villa Massimo il suo Premio Mittner, prestigioso riconoscimento rivolto a studiosi italiani di discipline umanistiche, la curatrice Cecilia Canziani ha organizzato per la seconda volta *Hospitality*, un incontro internazionale di giovani artisti, curatori e studiosi, con screening, dibattiti e sopralluoghi in città.

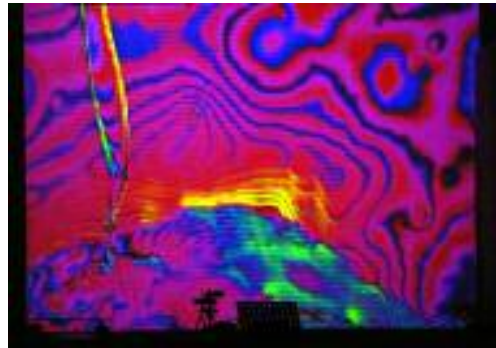
p Il grande cinema, tutto ciò che ha prestigio e fama in Italia, rappresentato da Daniel Auteuil e Monica Bellucci, si è riunito da noi il 14 ottobre per una grande serata di gala in occasione del primo Festival del Cinema di Roma. Il *controinvito* da parte tedesca è avvenuto un mese dopo con un ricevimento a Villa Massimo della *Berlinale*. Con il titolo "Can Art Save the Planet?" il WWF ha esposto disegni di artisti internazionali messi successivamente all'asta da Christie's per sostenere progetti a tutela della natura.

aus dem Jahr 1975 ausgeliehen, die in besonderer Weise dem Dialog entsprach, der sich vom Jahre 1982 an entwickelt hatte, dem Jahr in dem sich die beiden Künstler auf der *dokumenta* von Rudi Fuchs kennengelernt hatten, und der Ältere den Jüngeren, im Nachbarraum ausstellenden, aufgefordert hatte, ein Gefäß mit Blütenstaub in der eigenen Arbeit zu platzieren. Beide Kunstwerke drehten sich um die Natur und den Menschen, und wenn Mario Merz in seiner Arbeit *Quando le piante invaderanno il mondo...* sich noch eine das menschliche Denken und Tun überwuchernde und damit annullierende Natur vorstellen konnte, so zeigten die *Unbesteigbaren Berge* – zwei delikateste Häufchen aus Haselnusspollen – von Wolfgang Laib, daß heute schon die leiseste Berührung reicht, um Natur zu zerstören. Ein großes Eröffnungspublikum und viele Besucher in den folgenden Wochen haben die ästhetische Intensität dieser beiden Positionen genossen und sich darüber gefreut, mit welcher Authentizität Wolfgang Laib, der mit seiner Frau Carolyn auch Ehrengast der Villa Massimo war, die Auffassungen des verstorbenen Mario Merz neben seiner eigenen vertrat.

Zahlreiche weitere Veranstaltungen prägten den Herbst. Zunächst eine Lesung Peter Kurzecks, der auf Vorschlag von Andreas Maier Ehrengast war, dann das große Porträtkonzert von Oliver Schneller und Maxim Seloujanov mit dem Ensemble Courage aus Berlin, zu dem wir auch den gerade eingetroffenen deutschen Botschafter beim Heiligen Stuhl, Dr. Henning Horstmann begrüßen konnten. Der DAAD verlieh nach einem Jahr Pause wieder seinen in den italienischen Geisteswissenschaften hochgeschätzten *Mittner-Preis* in der Villa Massimo, die Kuratorin Cecilia Canziani lud zum zweiten Mal zu *Hospitality*, einem internationalen Zusammentreffen von jungen Künstlern, Kuratoren und Wissenschaftlern mit Screenings, Diskussionen, und Ortsbegehungen in der Stadt.

Großes Kino, alles was Rang und Namen hat in Italien, repräsentiert durch Daniel Auteuil und Monica Bellucci, fand sich zu einer großen Gala





o

p

q

Ospitiamo tutti questi eventi anche perché così crescono costantemente il grado di popolarità e il numero di visitatori delle nostre stesse iniziative. Parallelamente ricevono attenzione anche i nostri borsisti e il loro lavoro.

Effettivamente quest'anno tutti i borsisti del campo delle arti visive hanno allestito una propria personale in gallerie o altre istituzioni della città e alcuni torneranno nel 2007 per ulteriori manifestazioni. Unitamente alle letture e ai concerti tenutisi al di fuori di Villa Massimo, questo è un risultato straordinario a Roma, realizzabile soltanto perché sotto l'attenzione del pubblico romano tutti i partecipanti hanno accettato quello che avevano da offrirsi l'un l'altro. A novembre la giuria di selezione dei borsisti di Villa Massimo e il Capo di Divisione Rosa Schmitt-Neubauer hanno visitato l'Accademia per farsi un'idea del lavoro attualmente svolto dai borsisti.

L'anno accademico è sempre terminato con tre eventi sensazionali. Questa volta sono stati quattro. Bernd Bess ha avuto l'idea di un simposio internazionale di architettura che riunisse numerosi giovani architetti internazionali suoi coetanei, intorno ai quarant'anni. Il tema era la progettazione stessa. Così il 25 novembre, con un'ampia partecipazione del pubblico, si sono incontrati otto architetti provenienti da otto Paesi: Steven Bates da Londra, Bernd Bess da Berlino, Minsuk Cho da Seul, Emanuel Christ da Basilea, Sou Fujimoto da Tokyo, Luca Galofaro da Roma, Mark Lee da Los Angeles e Philippe Rahm da Parigi, con Andreas Ruby da Colonia come moderatore. Mai prima si era discusso così a lungo e appassionatamente a Villa Massimo e ne risulterà una pubblicazione a parte nel corso di quest'anno. Gli architetti, tutti non più sconosciuti, quel giorno hanno formato un gruppo che nei prossimi anni intende riunirsi anche in altri luoghi. Sono certo che sentiremo ancora parlare di loro.

La grande presentazione finale dei borsisti di Villa Massimo si è svolta soltanto cinque giorni dopo: presentazioni individuali negli atelier,

anlässlich des ersten römischen Filmfestes am 14. Oktober bei uns ein. Die deutsche *Gegeneinladung* kam mit einem Empfang der *Berlinale* in der Villa Massimo einen Monat danach. Der WWF zeigte unter dem Titel „Can Art Save the Planet?“ Zeichnungen internationaler Künstler, die später von Christie's zur Unterstützung von Naturschutzprojekten versteigert wurden. Wir beherbergen all diese Veranstaltungen auch, weil der Aufmerksamkeitsgrad und die Zahl der Besucher unserer eigenen Unternehmungen dadurch ständig wächst. Das Korrelat dazu ist die Aufmerksamkeit, die unsere Stipendiaten und deren Arbeit erhalten.

Tatsächlich haben in diesem Jahr alle Künstlerstipendiaten eine Einzelausstellung in Galerien oder anderen Institutionen in der Stadt gehabt und werden zum Teil in diesem Jahr für weitere Veranstaltungen zurückkehren. Zusammen mit den Lesungen und Konzerten außerhalb der Villa Massimo ist das ein in Rom einzigartiger Ertrag, der nur zustande kommt, weil unter der Aufmerksamkeit des römischen Publikums alle Beteiligten annahmen, was sie sich gegenseitig anzubieten hatten. Im November besuchte die Jury der Villa Massimo und Referatsleiterin Rosa Schmitt-Neubauer das Haus, um sich einen aktuellen Einblick in die Arbeit der Stipendiaten zu verschaffen.

Das akademische Jahr ging immer mit drei deutlichen Akzenten zu Ende, diesmal waren es vier. Bernd Bess hatte die Idee zu einem internationalen Architektursymposion, das mehrere junge, internationale Architekten seines Alters, um die vierzig, zusammenbringen sollte. Thema war das Entwerfen selbst. So fanden sich unter intensiver Beteiligung des Publikums am 25. November acht Architekten aus acht Ländern zusammen: Steven Bates aus London, Bernd Bess aus Berlin, Minsuk Cho aus Seoul, Emanuel Christ aus Basel, Sou Fujimoto aus Tokio, Luca Galofaro aus Rom, Mark Lee aus Los Angeles und Philippe Rahm aus Paris unter der Moderation von Andreas Ruby aus Köln. Noch nie wurde dermaßen lange und leidenschaft-

nella galleria un'esposizione dei quattro borsisti del campo delle arti visive intitolata *Souvenir*, curata da Cecilia Canziani, nell'edificio principale una performance su Villa Adriana a Tivoli di Iris Dupper, Andreas Maier e Oliver Schneller, nel Gaden una mostra di modelli architettonici dedicati all'edilizia abitativa di Uwe Schröder, borsista di Casa Baldi da luglio a settembre 2006.

Per la prima volta da quando organizziamo questa manifestazione finale non ha piovuto, così le diverse centinaia di visitatori hanno potuto girare liberamente tra i singoli luoghi espositivi. Astrid Nippoldt ha mostrato un'opera video con un riferimento diretto alla sua vita a Villa Massimo, Christoph Brech ha subito esposto tutta una serie di fotografie e riprese realizzate a Roma, Oliver Schneller ha fatto ascoltare nuove composizioni integrate da un'installazione sonora interattiva. Maxim Seloujanov ha inoltre esposto dei disegni a collage riferiti alla vita a Villa Massimo nell'anno precedente. Bernd Bess ha messo la parola fine con un simpatico tocco personale, riempiendo il suo atelier di automobili (tra cui una splendida fiat topolino cabriolet) per alludere alle interminabili code che compromettono tutti i settori della vita. Chi riusciva a farsi strada a piedi attraverso l'ingorgo si ritrovava in un gin bar sul retro dell'atelier...

Hans-Jörg Dobliar ha appeso un unico meraviglioso quadro, di più un pittore non ha bisogno. Per gli scrittori è più complicato in tali manifestazioni. Andreas Maier, che già aveva partecipato ad un'altra presentazione, ha semplicemente mostrato nel suo atelier il luogo d'origine delle sue opere, mentre Terézia Mora ha allestito una *sala lettura*, in sostanza un'allegoria della sua produzione con i libri (pochi) che voleva tenere per sé e quelli (tanti) che voleva donare, con pagine di manoscritti appese alle pareti e quasi altrettanti fogli appallottolati sul pavimento. L'installazione più multiforme della serata era quella di Iris Dupper: l'elemento centrale erano tre mappe che illustravano parte dei risultati da

lich in diesem Haus diskutiert, was wir in einer gesonderten Publikation im Lauf dieses Jahres dokumentieren werden. Die Architekten, allesamt keine Unbekannten mehr, haben sich an diesem Tag zu einer Gruppe zusammengefunden, die sich in den nächsten Jahren an anderen Orten wieder treffen will. Ich bin mir gewiß, daß wir von ihnen noch hören werden.

Die große Abschlußpräsentation der Stipendiaten der Villa Massimo q folgte nur fünf Tage später – Einzelpräsentationen in den Studios, in der Galerie die vier Künstlerstipendiaten mit einer Ausstellung unter dem Titel *Souvenir*, kuratiert von Cecilia Canziani, im Haupthaus eine Performance zur Villa Adriana in Tivoli von Iris Dupper, Andreas Maier und Oliver Schneller und im Gaden eine Ausstellung von Architekturmodellen zum Wohnungsbau von Uwe Schröder, Stipendiat der Casa Baldi von Juli bis September des Jahres.

Das erste Mal seit wir diese Abschlußveranstaltung haben, hat es nicht geregnet, weswegen die vielen hundert Besucher frei zwischen den einzelnen Ausstellungsorten umhergehen konnten. Astrid Nippoldt zeigte eine Videoarbeit, die sich unmittelbar auf ihr Leben in der Villa Massimo bezog, Christoph Brech gleich eine ganze Reihe in Rom entstandener Foto- und Filmarbeiten, Oliver Schneller brachte neue Kompositionen zu Gehör, ergänzt durch eine interaktive Klanginstallation. Maxim Seloujanov zeigte zusätzlich collagierte Zeichnungen, die sich auf das Leben des zurückliegenden Jahres in der Villa Massimo bezogen. Bernd Bess zog schmunzelnd einen persönlichen Schlußstrich, indem er sein Studio mit Autos vollstellte (darunter ein wunderschönes Fiat-Topolino-Cabriolet), um auf die ewigen, alle Lebensbereiche beeinträchtigenden Verkehrsstaus hinzuweisen. Wer sich dann zu Fuß durch den Stau gekämpft hatte, fand sich an einer versteckten Gin-Bar im hinteren Raum des Ateliers wieder...

Hans-Jörg Dobliar hatte ein einziges, wunderschönes Bild aufgehängt, mehr braucht ein Maler nicht. Schriftsteller haben es bei derartigen



q



q

lei raggiunti come architetto paesaggista – una sintesi dell'attuale stato delle conoscenze e ricerche sulle tre grandi ville del Lazio del XVI secolo. E poiché si trattava appunto di architettura paesaggistica, ha cosparso di aghi di pino una garza illuminandola dal basso e con tre pini veri, che nel frattempo ha donato al parco di Villa Massimo, ha dato l'impressione di trovarsi dinnanzi ad un vero e proprio giardino. Il Vice Presidente del Consiglio Regionale del Lazio Milana ne è stato così colpito che si è offerto spontaneamente di finanziare le mappe ancora da realizzare nonché una grande pubblicazione sui risultati. Parastou Forouhar ha concluso la serie di presentazioni nello studio 10 con un'installazione di palloncini rosa e alla parete un quadro decorativo. Che naturalmente decorativo non era. Osservandolo più da vicino si riconoscevano infatti numerosissime scene di tortura. Ciò che colpiva in Parastou Forouhar era la formulazione assolutamente artistica alla luce di esperienze personali e politiche nel e con il suo Paese d'origine. Nessuno potrà individuare nel suo lavoro riferimenti personali o critica politica. Eppure non c'è altro che questo.

Il 7 dicembre Villa Massimo si è recata a Napoli. Era il giorno del tradizionale incontro di lettura a Palazzo San Severo, nel cuore di Napoli, nell'atelier di Lello Esposito. Terézia Mora ha letto nel suo stile incomparabile dinnanzi ad un pubblico attento e ben preparato da Camilla Miglio dell'Università *L'Orientale*. Hanno fatto seguito molti colloqui e manifestazioni di gioia per la nostra prima edizione delle *Lecture napoletane*, distribuite a tutti i presenti. Il libro, realizzato nella tradizione dell'arte tipografica napoletana, conteneva in versione bilingue i testi letti l'anno precedente da Feridun Zaimoglu. Vogliamo portare avanti questa iniziativa e nel dicembre prossimo presenteremo il libro di Terézia Mora.

Il 15 dicembre si è svolto per la seconda volta il grande concerto

Veranstaltungen umso schwerer. Andreas Maier, der sich ja schon an anderer Stelle beteiligt hatte, zeigte mit seinem Atelier einfach den Entstehungsort seiner Werke und Terézia Mora hatte einen *Lesesaal* gestaltet, im Grunde eine Allegorie ihres Schaffens mit Büchern (wenigen), die sie behalten und solchen (vielen), die sie verschenken wollte, mit Manuskriptseiten an den Wänden und fast sovielen Blättern zerknüllt am Boden. Iris Dupper zeigte die vielseitigste Installation des Abends. Herzstück waren drei Karten, die einen Teil ihrer Ergebnisse als Landschaftsarchitektin – eine Zusammenfassung der Wissens- und Forschungsstände zu den drei großen Villen des 16. Jahrhunderts in Latium – veranschaulichten. Und weil es eben um Landschaftsarchitektur ging, hatte sie Piniennadeln auf Gaze gestreut, von unten beleuchtet und mit drei veritablen Pinien, die sie inzwischen für den Park der Villa Massimo gestiftet hat, den Eindruck wirklichen Geländes erzeugt. Dies beeindruckte den Vizepräsidenten des Regionalparlaments Milana so sehr, daß er spontan die Finanzierung aller noch ausstehenden Karten und die Auflage einer großen Publikation der Ergebnisse zusagte. Parastou Forouhar in Studio 10 beschloß die Reihe mit einer Installation aus rosa Luftballons und einem dekorativen Wandbild. Aber das war es natürlich nicht. Bei näherem Hinsehen erkannte man unendlich viele Folterszenen. Was bei Parastou Forouhar beeindruckte, war die durch und durch künstlerische Formulierung vor dem Hintergrund persönlicher und politischer Erfahrungen in und mit ihrer Heimat. Niemand wird in ihrer Arbeit persönliche Betroffenheit oder politische Kritik entdecken – und doch ist es nichts anderes als das.

Am 7. Dezember reiste die Villa Massimo nach Neapel. Es war der Tag unserer traditionellen Lesung im Palazzo San Severo, im Herzen Neapels, im Atelier von Lello Esposito. Terézia Mora las vor einem konzentrierten, von Camilla Miglio von der *l'Orientale*-Universität gut vorbereiteten Publikum, in ihrer unnachahmlichen Art. Später gab es viele



r

s

s

t

all'Auditorium, di nuovo la sala con tremila posti ed un pubblico di circa duecento spettatori riunito sul palcoscenico dinnanzi alla sala volutamente vuota. Venerdì sera, giorno di sciopero, una delle tante giornate caotiche di Roma, altrimenti vi sarebbero stati ancora più ascoltatori. Come l'anno precedente suonava, acclamato da tutti, l'*Ensemble Recherche* di Friburgo. Il concerto è iniziato con le *Variazioni di Beethoven op. 109* adattate da Hidalgo, cui hanno fatto seguito *Oltre il deserto spazio* di Nicola Sani, *Twilight Dialogues* nella versione rivista di Oliver Schneller, la prima assoluta del *Kreuzseptett* di Maxim Seloujanov e come pezzo finale *Sopra la linea VI* di Wolfgang Rihm, anch'egli borsista di Villa Massimo (borsista VM 79). Quella sera ovviamente tutte le conversazioni ruotavano intorno alla musica ed anche in quell'occasione c'è stato un dono inaspettato, ossia un CD delle registrazioni del concerto dell'anno precedente con brani di Schubert, Zender, Claren, Spring e Scelsi.

L'anno sarebbe così volto al termine, se non ci fosse stato un progetto speciale della facoltà di architettura del Politecnico di Monaco di Baviera. Gli studenti assieme ai loro professori hanno preso in considerazione una sede industriale particolarmente problematica dell'ENI, ubicata nelle vicinanze del quartiere Testaccio, e nell'ambito di un'iniziativa definita *Forum per l'energia* hanno elaborato proposte per la decontaminazione e riconversione dell'area. Il risultato è stato una stringente trattazione sul tema, con numerosi modelli in parte di grandi dimensioni, di convincente attrattiva estetica. Anche questa è diventata una serata per esperti di università, studi di architettura e diverse istituzioni ambientali che hanno discusso vivacemente sul noto tema. La serietà e praticabilità delle soluzioni proposte e dei singoli progetti, ma soprattutto la bellezza e la chiarezza dei modelli in legno, che evidentemente sono molto tedeschi, hanno entusiasmato gli ascoltatori della serata inaugurata da Thomas Herzog del Politecnico di Monaco di Baviera e da Andrea Vidotto dell'Università Roma

Gespräche und große Freude über unsere erste Ausgabe der *Neapolitanischen Lesungen*, die an alle verteilt wurde. Das Buch, ganz in der Tradition neapolitanischer Druckkunst gefertigt, enthielt zweisprachig die Texte, die Feridun Zaimoglu im Jahr zuvor gelesen hatte. So wollen wir es auch weiter halten, und in diesem Dezember das Buch Terézia Moras vorlegen.

Am 15. Dezember zum zweiten Mal das große Konzert im Auditorium, wieder der Saal mit dreitausend Plätzen und ein Publikum von etwa zweihundert Zuhörern, auf der Bühne versammelt vor dem bewusst leeren Zuschauerraum. Freitag abends, Streiktag, einer der vielen chaotischen Tage Roms, sonst wären es noch mehr Zuhörer gewesen. Es spielte, von allen gewünscht, wie im vergangenen Jahr das *Ensemble Recherche* aus Freiburg. Das Konzert begann mit Beethovens *Variationen op. 109* in der Bearbeitung von Hidalgo, als Referenzpunkt, dann Nicola Sanis *oltre il deserto spazio*, gefolgt von Oliver Schnellers *Twilight Dialogues* in Neubearbeitung, Maxim Seloujanovs Uraufführung von *Kreuzseptett* und als Schlußpunkt *Über die Linie VI* von Wolfgang Rihm, auch er ein Stipendiat der Villa Massimo (SVM 79). An diesem Abend gingen die Gespräche natürlich nur über Musik, und auch hier freute man sich über ein unerwartetes Geschenk, nämlich die CD der Aufnahmen derselben Konzertveranstaltung des Jahres zuvor mit Stücken von Schubert, Zender, Claren, Spring und Scelsi.

Damit hätte das Jahr sein Ende gefunden, wenn es nicht ein besonderes Projekt der Architekturfakultät der TH München gegeben hätte. Die Studenten hatten sich mit ihren Professoren eine besonders problematische Industriebrache der ENI in der Nähe des Testacciobezirks vorgenommen und unter dem Thema *Forum für Energie* Vorschläge zur Entgiftung und Umwidmung des Areals entwickelt. Das Ergebnis war eine stringente Abhandlung zum Thema, mit mehreren zum Teil großflächigen Modellen von bezwingender ästhetischer Anziehungskraft. Auch dies wurde ein Abend der Fachleute von den Universitäten, Architekturbüros

Tre. I due si erano conosciuti quando nel 1971/72 uno era borsista di Villa Massimo e l'altro era un giovane assistente alla Sapienza...

L'anno si è poi davvero concluso per tutti, borsisti e collaboratori, con quattro oche preparateci da Dennis assieme a cavolo rosso e gnocchi di patate in vista del ritorno in Germania.

Gli ospiti d'onore e gli ospiti del 2006 sono stati, nell'ordine del loro soggiorno: Stefano Scodanibbio (contrabbassista), Walter Grasskamp (storico dell'arte), Nanne Mayer (artista) e Heinz Werner Zimmermann (compositore), Viktor Misiano (curatore, pubblicista), Thomas Herzog (architetto), Joachim Fest (pubblicista), Alka Pande (curatrice), Barbara Klemm (fotografa), Helmut Friedel (Direttore della Lenbach-Haus), Sean Scully (pittore), Rüdiger Safranski (filosofo), Ulf Vierke (curatore), Krien Clevis (curatrice), Giorgio Leoni (architetto, Festival della Musica di Rovereto), Dagmar (traduttrice) e Uwe Timm (scrittore), Rosemarie Trockel (artista), Jonas Storsve (curatore), il Presidente del Bundestag Norbert Lammert, Claudio Jacomucci (musicista, fisarmonica), il Ministro Aggiunto agli Affari Culturali Bernd Neumann, il deputato del Bundestag Steffen Kampeter, Alice Sara Ott (pianista), Clive Kellner (curatore), Thomas Goppel (Ministro per la Scienza e l'Arte della Baviera), Barbara Stewens (Ministro del Lavoro e degli Affari Sociali della Baviera), Andreas Franzke (ex Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Karlsruhe), Heike Schuppelius (architetto), Peter Busmann (architetto), Mirjam Schaub (filosofa), Wim Wenders (regista cinematografico), Annette Tietenberg (studiosa d'arte) e Thomas Wagner (pubblicista), Susanne Gaensheimer (curatrice), Corinna Pregla-Schnell (cantante), Johannes Kalitzke (compositore) Johannes Hölzinger (architetto paesaggista), Wolfgang Laib (artista), Peter Kurzeck (scrittore), Thomas Kunst (poeta), Karin Kneffel (pittrice), Klaus Görner (curatore), Doris Dörrie (regista, scrittrice), Uwe Israel (Direttore del Centro Tedesco

und verschiedenen Umweltbehörden, die das bekannte Thema heftig diskutierten. Die Ernsthaftigkeit und Praktikabilität der Lösungsvorschläge und Einzelplanungen, aber besonders die Schönheit und Anschaulichkeit der Holzmodelle, die offensichtlich etwas sehr Deutsches sind, begeisterten an diesem Abend, in den von der TU München Thomas Herzog und von der Universität Roma Tre Andrea Vidotto einführten, die Zuhörer. Die beiden hatten sich kennengelernt, als der eine im Jahr 1971/72 Stipendiat der Villa Massimo und der andere junger Assistent an der Sapienza war...

Wirklich zu Ende ging das Jahr dann für alle, Stipendiaten und Mitarbeiter, mit vier Gänsen, die Dennis für uns alle als Ausblick auf die Rückkehr nach Deutschland mit Rotkohl und Kartoffelklößen zubereitet hatte.

Die Ehrengäste und Gäste des Jahres 2006 waren in der Abfolge ihres Aufenthaltes: Stefano Scodanibbio (Kontrabassist), Walter Grasskamp (Kunsthistoriker), Nanne Mayer (Künstlerin) und Heinz Werner Zimmermann (Komponist), Viktor Misiano (Kurator, Publizist), Thomas Herzog (Architekt), Joachim Fest (Publizist), Alka Pande (Kuratorin), Barbara Klemm (Fotografin), Helmut Friedel (Direktor Lenbach-Haus), Sean Scully (Maler), Rüdiger Safranski (Philosoph), Ulf Vierke (Kurator), Krien Clevis (Kuratorin), Giorgio Leoni (Architekt, Musikfestival Rovereto), Dagmar (Übersetzerin) und Uwe Timm (Schriftsteller), Rosemarie Trockel (Künstlerin), Jonas Storsve (Kurator), Bundestagspräsident Norbert Lammert, Claudio Jacomucci (Musiker, Akkordeon), Kulturstatsminister Bernd Neumann, Bundestagsabgeordneter Steffen Kampeter, Alice Sara Ott (Pianistin), Clive Kellner (Kurator), Thomas Goppel (Bayerischer Staatsminister für Wissenschaft und Kunst), Barbara Stewens (Bayerische Staatsministerin für Arbeit und Soziales), Andreas Franzke (ehem. Leiter der Kunstakademie Karlsruhe), Heike Schuppelius (Architektin), Peter Busmann (Architekt), Mirjam Schaub (Philosophin), Wim Wenders (Filmregisseur), Annette Tietenberg (Kunstwissenschaftlerin) und Thomas



di Studi Veneziani), Georg Holländer (pubblicista), Paul Uwe Dreyer (ex Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Stoccarda), Wulf Herzogenrath (Direttore della Kunsthalle di Brema), Hans Lüdemann (pianista), Martin Claßen (fotografo), Renate Puvogel (critica), Bernhart Schwenk (curatore), Martin Mosebach (scrittore), Patrizia Sandretto Re Rebaudengo (collezionista), Michael Krüger (scrittore, direttore editoriale).

Un grande evento e un grande onore è stata la visita del Presidente Federale Horst Köhler e di sua moglie Eva Luise Köhler, assieme al Capo della Direzione culturale della Cancelleria Federale Dr. Markus Barth e all'Ambasciatore Dr. Henning Horstmann. Durante una cena in cui Dennis Päschel ha superato se stesso sotto tutti gli aspetti, si è svolto un intenso dialogo tra il Capo dello Stato e i borsisti. Trattenutosi a Villa Massimo ben oltre il tempo previsto, il Presidente Federale ci ha colpito tutti molto positivamente.

Anche quest'anno non abbiamo lavorato da soli. Senza l'operato del Ministero a Berlino e a Bonn, senza la volontà politica di promuovere quest'Accademia nella sua forma attuale, il nostro lavoro a Roma sarebbe impossibile. Pertanto desidero ringraziare soprattutto il Ministro Aggiunto Bernd Neumann per la fiducia dimostrata e per il sostegno del suo dicastero. Ciò vale allo stesso modo per il Prof. Dr. Hermann Schäfer. I Direttori Generali Michael Tietmann, Dr. Bias-Engels nonché il Capo di Divisione Hans Göser hanno fatto di tutto affinché il lavoro procedesse liscio. Ciò include naturalmente anche il nostro team alla base, la Divisione di Rosa Schmitt-Neubauer, che si è adoperata con affidabilità affinché l'Accademia a Roma non fosse abbandonata a se stessa, bensì venisse sempre rifornita del necessario dalla Germania: grazie quindi per il Vostro prezioso e utile lavoro a Voi, Rosa Schmitt-Neubauer, Dr. Petra Kühn, Gabriele Beelitz, Annegret Blaut, Angelika Kinzer, Roland Berger, Walter Braune, Renate König e Marlies Stüber.

Wagner (Publizist), Susanne Gaensheimer (Kuratorin), Corinna Pregla-Schnell (Sängerin), Johannes Kalitzke (Komponist), Johannes Hölzinger (Landschaftsarchitekt), Wolfgang Laib (Künstler), Peter Kurzeck (Schriftsteller), Thomas Kunst (Dichter), Karin Kneffel (Malerin), Klaus Görner (Kurator), Doris Dörrie (Regisseurin, Schriftstellerin), Uwe Israel (Direktor Deutsches Studienzentrums Venedig), Georg Holländer (Publizist), Paul Uwe Dreyer (ehem. Leiter der Kunstakademie Stuttgart), Wulf Herzogenrath (Leiter der Kunsthalle Bremen), Hans Lüdemann (Pianist), Martin Claßen (Fotograf), Renate Puvogel (Kritikerin), Bernhart Schwenk (Kurator), Martin Mosebach (Schriftsteller), Patrizia Sandretto Re Rebaudengo (Sammlerin), Michael Krüger (Schriftsteller, Verlagsleiter).

Ein besonderer Tag und eine große Ehre war der Besuch von Bundespräsident Horst Köhler und seiner Frau Eva Luise Köhler mit dem Leiter seiner Kulturabteilung Dr. Markus Barth und Botschafter Dr. Henning Horstmann. Bei einem Abendessen, bei dem sich Dennis Peschel in jeder Hinsicht selbst übertroffen hatte, gab es ein sehr intensives Gespräch zwischen dem Staatsoberhaupt und den Stipendiaten. Weit über die vorgesehene Zeit blieb er in der Villa, er hat einen großen Eindruck bei uns allen hinterlassen.

Auch dieses Jahr haben wir nicht im luftleeren Raum gearbeitet. Ohne die Arbeit des Ministeriums in Berlin und Bonn, ohne den politischen Willen, dieses Haus in seiner jetzigen Form zu fördern, wäre unsere Arbeit in Rom unmöglich. Es ist deshalb vor allen Staatsminister Bernd Neumann, bei dem ich mich für das erwiesene Vertrauen und die Unterstützung durch sein Haus bedanken möchte. Dies gilt im gleichen Sinn für Prof. Dr. Hermann Schäfer. Gruppenleiter Michael Tietmann und Gruppenleitern Dr. Bias-Engels sowie Referatsleiter Hans Göser haben alles getan, damit die Arbeit glatt lief. Dies schließt natürlich besonders unser Team an der Basis ein, das Referat von Rosa Schmitt-Neubauer, das dafür sorgte, daß das römische Haus nicht frei im Raum schwebte, son-

A Roma i miei ringraziamenti vanno a Ludovico Pratesi e Nicola Sani, nostri fidati e preziosi consulenti da anni, a Tobias Piller della FAZ, che tiene costantemente sott'occhio anche il benessere economico di Villa Massimo, a Gaston Fournier-Facio, il Coordinatore artistico e a Rosario Cupolillo, il Direttore di produzione dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, a Camilla Miglio e Monica Lumachi, che sono sempre a disposizione dei nostri scrittori e in particolare a Raimondo di Maio e Lello Esposito, che contribuiscono con generosità alla riuscita delle letture napoletane. Un ulteriore sostanziale sostegno quest'anno ci è stato fornito dal Direttore del MACRO Danilo Eccher e dal Sindaco di Olevano Romano Guglielmina Ranaldi. Ringrazio Fabrizio Iommi di Pedaso, nelle Marche, per la sua costante consulenza in tutte le questioni relative al Parco, per noi così prezioso.

Un ringraziamento particolare per un altro anno di ottima collaborazione lo rivolgo a Marco Saltalamacchia, il Presidente di BMW Italia che purtroppo per noi è andato ora a ricoprire un'altissima posizione alla centrale di Monaco del Gruppo, al Responsabile della comunicazione Gianni Oliosì, all'Amministratore Delegato Gianfranco Tonoli e al Direttore Generale della succursale di Roma Claudio Distefano.

Il Dr. Nikolaus Schweickart dell'Altana AG ci ha aiutato non solo materialmente, ma anche con i suoi ottimi contatti. Gli formulo pertanto i miei sinceri ringraziamenti che al contempo rivolgo anche alla Direttrice del Kulturforum Dr. Andrea Firmenich e al suo Vice Dr. Klaus Janssen.

Irene e Rolf Becker mostrano sempre spontaneamente il loro affetto per l'Accademia ed è soltanto a loro che dobbiamo il bel concerto di Alice Sara Ott.

Allo stesso modo è da ringraziare il Dr. Edovige Catitti dell'Aareal Bank di Milano, che si è votato al ripristino dei colori originari ritoccati della nostra scala.

dern immer und verlässlich mit dem Notwendigen von Deutschland aus versorgt wurde: Dank deswegen für die wertvolle und hilfreiche Arbeit ihr, Frau Schmitt-Neubauer selbst, Frau Dr. Petra Kuhn, Frau Gabriele Beelitz, Frau Annegret Blaut, Frau Angelika Kinzer, Herrn Roland Berger, Herrn Walter Braune, Frau Renate König und Frau Marlies Stüber.

In Rom geht mein Dank wieder an Ludovico Pratesi und Nicola Sani, vertrauensvolle und hilfreiche Berater seit Jahren, an Tobias Piller von der FAZ, der beständig auch das wirtschaftliche Wohlergehen der Villa Massimo im Auge hat, an Gaston Fournier-Facio, den künstlerischen Koordinator und an Rosario Cupolillo, den Produktionsleiter der Accademia di S. Cecilia, an Camilla Miglio und Monica Lumachi, die unseren Schriftstellern immer wieder zur Verfügung stehen und im besonderen an Raimondo di Maio und Lello Esposito, die mit Großzügigkeit zum Gelingen der neapolitanischen Lesungen beitragen. Weitere substantielle Unterstützung haben wir in diesem Jahr durch Danilo Eccher, den Direktor des MACRO, und Bürgermeisterin Guglielmina Ranaldi aus Olevano Romano erhalten. Fabrizio Iommi aus Pedaso in den Marken danke ich für seine kontinuierliche Beratung in allen den uns so wertvollen Park betreffenden Fragen.

Mein besonderer Dank für ein weiteres Jahr guter Zusammenarbeit geht an Marco Saltalamacchia, den Präsidenten von BMW Italia, den wir in höchster Position an die Münchener Zentrale des Unternehmens verloren haben, an Kommunikationsdirektor Gianni Oliosì, Chief Executive Gianfranco Tonoli und den Leiter der Niederlassung Rom, Claudio Distefano.

Dr. Nikolaus Schweickart von der Altana AG hat uns nicht nur materiell, sondern sehr auch mit seinen guten Verbindungen geholfen. Mein Dank an ihn verbindet sich mit dem an die Leiterin des Kulturforums, Frau Dr. Andrea Firmenich und ihren Stellvertreter Dr. Klaus Janssen.

Irene und Rolf Becker zeigen ihre Zuneigung zum Haus spontan und

Last, but not least, un grande grazie va al Vice Presidente di DaimlerChrysler Italia Volker Wiedmeyer, che ci è sempre stato di aiuto ogniqualvolta c'era da realizzare un particolare progetto dei borsisti.

Come posso ringraziare ancora i miei collaboratori, per tutto quel tempo lavorato in più rispetto alle ore previste, per le originali soluzioni che hanno saputo escogitare?! Villa Massimo vanta una situazione ottimale e il suo lavoro viene ampiamente apprezzato. Questo non lo si ottiene soltanto con il denaro, bensì con passione per il lavoro che si svolge e con amore per l'Accademia e i suoi borsisti, i suoi ospiti e le sue manifestazioni. Ciò vale particolarmente per la nostra Direttrice amministrativa Ute Brunn e per Dennis Päschel, ma anche per Hilde Gerwer e Manuela Spohn dell'Amministrazione, per Ornella Aiello e Alwina Pampuch (che attualmente la sostituisce per circa un anno) nonché per Floriana Donati della Segreteria, per la nostra Responsabile delle relazioni artistiche Shara Wasserman, per la Responsabile della stampa e della comunicazione Anna Fricke, per Agnese Picari dell'organizzazione di tutti gli eventi, per il nostro custode Federico Tozzi, per il nostro giardiniere Maurizio Baroncini e per Maria Lauria che fa sempre brillare la casa, per Antonietta Mampieri a Olevano Romano nonché per le tirocinanti Anne-Katrin Scharfe, Anna-Sophie Keller, Lotte Everts, Cäcilie-Leonore Lorenz e Alwina Pampuch.

Grazie a tutti Voi per ciò che siamo riusciti a fare assieme.

Dr. Joachim Blüher

6.2.2007

immer wieder und das schöne Konzert von Alice Sara Ott war allein ihnen zu verdanken.

In gleicher Weise gilt der Dank Dr. Edovige Catitti von der Aareal Bank in Mailand, der sich der Restaurierung der übermalten ursprünglichen Farbfassung unseres Treppenhauses verschrieben hat.

Last, but not least ein großes Dankeschön an den Vizepräsidenten von DaimlerChrysler Italia, Volker Wiedmeyer, der immer dann geholfen hat, wenn es ein besonderes Projekt der Stipendiaten zu realisieren galt.

Wie soll ich meinen Mitarbeitern noch danken, wieviel Zeit haben sie nicht beständig weit über die vorgeschriebenen Stunden geleistet, welche ungewöhnlichen Lösungen haben sie sich nicht einfallen lassen?! Dieses Haus ist bestens aufgestellt, die Arbeit findet weite Anerkennung. Das ist mit Geld allein nicht zu erreichen, sondern nur mit einer leidenschaftlichen Arbeitsauffassung und Liebe für das Haus mit seinen Stipendiaten, mit seinen Gästen, mit seinen Veranstaltungen. Dies gilt im besonderen Maß für unsere Verwaltungsleiterin Ute Brunn und Dennis Päschel, aber auch für Hilde Gerwer und Manuela Spohn aus der Verwaltung, für Ornella Aiello und Alwina Pampuch (die sie z.Zt. für etwa ein Jahr vertritt) sowie Floriana Donati im Sekretariat, für unsere Künstlerbeauftragte Shara Wasserman, die Verantwortliche für Presse und Kommunikation, Anna Fricke, für die alle Veranstaltungen organisatorisch betreuende Agnese Picari, für unseren Hausmeister Federico Tozzi, unseren Gärtner Maurizio Baroncini und Maria Lauria, die dafür sorgt, daß dieses Haus immer glänzt, für Antonietta Mampieri in Olevano Romano sowie für die Praktikantinnen Anne-Katrin Scharfe, Anna-Sophie Keller, Lotte Everts, Cäcilie-Leonore Lorenz und Alwina Pampuch.

Danke ihnen allen für das, was wir zusammen erreicht haben.

Dr. Joachim Blüher

6.2.2007

## Epilogo

L'anno romano dei borsisti è terminato il giorno dell'Epifania del 2007, ma già il 1° marzo ci siamo ritrovati a Berlino. In passato qualche borsista al rientro in Germania si era lamentato di avere delle difficoltà iniziali. Mi ero anche accorto che in Germania si parla molto spesso di Villa Massimo, ma molti non sanno esattamente che cosa facciamo e che cosa significa questa borsa di studio. Inoltre, se il nostro Paese dà a questi dieci artisti, scrittori, architetti e compositori una borsa di studio per un soggiorno di un anno in un luogo così straordinario come Villa Massimo, che dopotutto va anche amministrata e preparata ad ospitare eventi, questo è un investimento nel loro futuro artistico e nella nostra cultura tedesca. Si investe in ciò da cui deriva questo termine solo una volta e si abbandona a se stesso ciò in cui si è investito? No, si corregge, si aumenta, si aggiusta. Proprio così si dovrebbe fare anche con questa borsa di studio e con i suoi artisti. Bisognerebbe andare a vedere chi torna da Roma dopo un anno, come e con che cosa si presenta. Non per poi crogiolarsi soddisfatti, ma per continuare a lavorare con questo "investimento". Cos'era quindi più ovvio di presentarsi in Germania, tuttavia in un luogo e in circostanze che garantiscono grande visibilità?

Così ci siamo trasferiti con una vera esposizione, con concerti ed una lettura su una superficie di circa 1500 mq al Martin-Gropius-Bau. Non doveva essere una lunga esposizione, bensì – come direbbero gli italiani – un *blitz*. Siamo stati a Berlino solo quella sera, in cui oltre 700 ospiti ci hanno onorato della loro presenza e il cui prestigio è stato decretato dalla presenza del Presidente Federale Horst Köhler e del Ministro Aggiunto agli Affari Culturali Bernd Neumann oltre che di tante altre illustri personalità.

L'ingresso alla mostra era fiancheggiato dai ritratti marmorei romani di Maecenas e Terentia, la cui attribuzione era stata presentata al pubblico

## Epilog

Das römische Jahr der Stipendiaten ging am Dreikönigstag 2007 zu Ende, aber schon am 1. März haben wir uns in Berlin wiedergetroffen. In der Vergangenheit hatte so mancher Stipendiat, zurück in Deutschland, über Anfangschwierigkeiten geklagt. Auch fiel mir auf, dass über die Villa Massimo in Deutschland immer wieder berichtet wird, aber viele nicht so recht wissen, was wir machen, was dieses Stipendium bedeutet. Und dann: wenn unser Land diesen zehn Künstlern, Schriftstellern, Architekten und Komponisten das einjährige Stipendium in einem so außergewöhnlichen Ort wie der Villa Massimo, die schließlich auch verwaltet und bespielt werden will, gibt, dann ist das eine Investition in deren künstlerische Zukunft und in unsere deutsche Kultur. Investiert man, dort, woher der Begriff kommt, nur einmal und überlässt das Investierte sich selbst? Nein, man korrigiert, erhöht, justiert. Genau das sollte auch mit diesem Stipendium und mit seinen Künstlern passieren. Man sollte sehen, wer da nach einem Jahr aus Rom zurückgekommen ist und wie und mit was er sich präsentiert, nicht, um sich zufrieden zurückzulehnen, sondern um mit dieser „Investition“ weiterzuarbeiten. Was lag also näher, als uns in Deutschland zu präsentieren, allerdings an einem Ort und unter Umständen, die eine große Wahrnehmung garantierten?

So sind wir mit einer veritablen Ausstellung, mit Konzerten und einer Lesung auf einer Fläche von etwa 1500 qm in den Martin-Gropius-Bau eingezogen. Es sollte keine lange Ausstellung werden, sondern, wie Italiener es sagen würden, ein *Blitz*. Nur an diesem einen Abend waren wir in Berlin, über 700 Gäste erwiesen uns die Ehre, und es waren Bundespräsident Horst Köhler und Kulturstaatsminister Bernd Neumann, die neben vielen illustren Anderen den Rang des Abends bestimmten.



u



u



da noi a Roma l'anno precedente. Noi, che saremmo impensabili senza l'attività mecenatica di Eduard Arnhold, volevamo assolutamente portarli a Berlino.

I borsisti avevano effettivamente portato molto con sé da Roma: Parastou Forouhar aveva ampliato, migliorato e modificato tecnicamente la sua presentazione finale romana. Hansjörg Dobljar ha esposto l'ultimo quadro che ha dipinto a Villa Massimo – e io oso affermare il più bello. Christoph Brech ha proiettato tre dei suoi film nati a Roma, che hanno riscosso tanto successo, Iris Dupper ha potuto già mostrare otto delle sue mappe del Lazio, Bernd Bess i suoi ultimi lavori, concepiti a Roma e in parte anche pensati per Roma, Astrid Nippoldt i suoi ultimi film, per la prima volta in proiezione simultanea. Oliver Schneller e Maxim Seloujanov hanno preparato concerti, eseguiti da Heather O'Donnell, e hanno mostrato uno spettacolo di teatro-musica interattivo e multimediale. Terézia Mora si era fatta collocare un tavolo con i suoi 100 libri preferiti all'interno di un "caffè" in cui si è svolto l'incontro di lettura e dove su una vecchia macchina da scrivere da viaggio era possibile continuare a scrivere un testo da lei iniziato. L'intera presentazione era molto più plasmata dalle esperienze romane di quanto mi ero immaginato e ciò la rendeva ancor più convincente.

L'atmosfera della serata era leggera, come se fossimo ancora a casa a Roma, gli ospiti si sono trattenuti a lungo, anche il Presidente Federale e il Ministro Aggiunto ci hanno lasciato solo dopo due ore e mezza anziché dopo l'ora prevista. Ne è valsa la pena sotto tutti gli aspetti.

Anche quest'impresa non avremmo potuto realizzarla da soli. Dapprima c'è stata la disponibilità del Deutscher Sparkassen- und Giroverband (l'Associazione delle casse di risparmio tedesche) nella persona del Presidente Heinrich Haasis e della Direttrice della Fondazione culturale Dr. Heike Kramer, che insieme al Direttore dei Berliner Festspiele Dr. Joachim Sartorius e al Direttore del Martin-Gropius-Bau Gereon

Der Zugang zur Ausstellung war flankiert von den römischen Marmorbildnissen Maecenas' und Terentias, deren Zuschreibung ja im Vorjahr bei uns in Rom der Öffentlichkeit vorgestellt worden war. Wir, die ohne das mäzenatische Tun Eduard Arnholds nicht denkbar wären, wollten die beiden unbedingt nach Berlin bringen.

Die Stipendiaten hatten tatsächlich viel aus Rom mitgebracht: Parastou Forouhar hatte ihre römische Abschlusspräsentation ausgebaut, verbessert, technisch umgearbeitet. Hansjörg Dobljar zeigte sein letztes in der Villa Massimo gemaltes Bild, und ich wage zu behaupten, auch sein schönstes. Christoph Brech projizierte drei seiner in Rom entstandenen, so erfolgreichen Filme, Iris Dupper konnte nunmehr acht ihrer Latium-Karten zeigen, Bernd Bess seine neuesten Arbeiten, in Rom konzipiert und teilweise auch für Rom gedacht, Astrid Nippoldt ihre letzten Filme, erstmals gezeigt in simultaner Projektion. Oliver Schneller und Maxim Seloujanov hatten Konzerte, von Heather O'Donnell gespielt, und zeigten interaktives, multimediales Musiktheater. Terézia Mora hatte sich einen Tisch mit ihren 100 liebsten Büchern in einem „Kaffeehaus“ einrichten lassen, in dem ihre Lesung stattfand und man an einer alten Reiseschreibmaschine einen Text weiterschreiben konnte, den sie zuvor begonnen hatte. Die gesamte Präsentation war viel stärker von den römischen Erfahrungen geprägt, als ich es mir vorgestellt hatte, und das machte sie umso überzeugender.

Es war eine leichte Stimmung über diesem Abend, so als ob wir noch zu Hause in Rom wären, die Gäste blieben lang, selbst der Bundespräsident und der Staatsminister verließen uns erst nach zweieinhalb Stunden statt der einen vorgesehenen. Es hat sich in jeder Hinsicht gelohnt.

Auch dieses Unternehmen hätten wir allein nicht verwirklicht. Ganz am Anfang stand die Bereitschaft des Deutschen Sparkassen- und Giroverbandes, in Person seines Präsidenten Heinrich Haasis und der



u



u



Sievernich hanno assicurato la location ed il finanziamento, rendendo così possibile il progetto. La Deutsche Welle ed il suo Direttore Erik Bettermann si sono occupati come partner mediatici dell'intero equipaggiamento tecnico e la Signora Rosa Schmitt-Neubauer, presso il Ministro Aggiunto agli Affari Culturali, ha consentito un ulteriore finanziamento. A Voi, ma anche a tutti i Vostri numerosi collaboratori, sempre cordiali e disponibili, rinnovo i miei più sinceri ringraziamenti. L'anno prossimo vogliamo rivederci!

Dr. Joachim Blüher  
(Dicembre 2006)

Leiterin der Kulturstiftung Dr. Heike Kramer, die im Verein mit dem Intendanten der Berliner Festspiele, Dr. Joachim Sartorius und dem Direktor des Martin-Gropius-Baus, Gereon Sievernich, Ort und Finanzierung sicherten und das Projekt in den Bereich des Möglichen brachten. Die Deutsche Welle und ihr Intendant Erik Bettermann sorgten als Medienpartner für die gesamte technische Ausstattung, und Frau Rosa Schmitt-Neubauer beim Kulturstaatsminister ermöglichte eine zusätzliche Finanzspritze. Ihnen, aber auch allen ihren vielen freundlichen und hilfsbereiten Mitarbeitern sei an dieser Stelle noch einmal herzlich gedankt. Im nächsten Jahr wollen wir uns wieder sehen!

Dr. Joachim Blüher  
(Dezember 2006)



**Stipendiaten der Villa Massimo im Jahr 2006**  
**Borsisti di Villa Massimo dell'anno 2006**

STUDIO 1	Astrid Nippoldt	<i>Bildende Kunst / Arte</i>
STUDIO 2	Christoph Brech	<i>Bildende Kunst / Arte</i>
STUDIO 3	Oliver Schneller	<i>Musik / Musica</i>
STUDIO 4	Maxim Seloujanov	<i>Musik / Musica</i>
STUDIO 5	Bernd Bess	<i>Architektur / Architettura</i>
STUDIO 6	Hansjörg Dobliar	<i>Bildende Kunst / Arte</i>
STUDIO 7	Andreas Maier	<i>Literatur / Letteratura</i>
STUDIO 8	Terézia Mora	<i>Literatur / Letteratura</i>
STUDIO 9	Iris Dupper	<i>Architektur / Architettura</i>
STUDIO 10	Parastou Forouhar	<i>Bildende Kunst / Arte</i>

**Ehrengäste**  
**Ospiti d'Onore**

Peter Busmann	Steffen Kampeter	Alka Pande
Martin Claßen	Clive Kellner	Renate Puvogel
Doris Dörrie	Barbara Klemm	Rüdiger Safranski
Paul Uwe Dreyer	Karin Kneffel	Patrizia Sandretto Re Rebaudengo
Joachim Fest	Michael Krüger	Mirjam Schaub
Susanne Gaensheimer	Peter Kurzeck	Heike Schuppelius
Thomas Goppel	Wolfgang Laib	Bernhart Schwenk
Klaus Görner	Norbert Lammert	Stefano Scodanibbio
Walter Grasskamp	Giorgio Leoni	Sean Scully
Thomas Herzog	Hans Lüdemann	Christa Stewens
Wulf Herzogenrath	Viktor Misiano	Annette Tietenberg
Johannes Hölzinger	Martin Mosebach	Dagmar und Uwe Timm
Claudio Jacomucci	Bernd Neumann	Rosemarie Trockel
Johannes Kalitzke	Alice Sara Ott	Wim Wenders

**Stipendiaten der Casa Baldi im Jahr 2006**  
**Borsisti di Casa Baldi dell'anno 2006**

QUARTAL I	Silke Scheuermann Christina Zück	<i>Literatur / Letteratura</i> <i>Bildende Kunst / Arte</i>
QUARTAL II	Elmar Hess Gregor Sander	<i>Bildende Kunst / Arte</i> <i>Literatur / Letteratura</i>
QUARTAL III	Georg Klein Uwe Schröder	<i>Bildende Kunst / Arte</i> <i>Architektur / Architettura</i>
QUARTAL IV	Almut Determeyer Anne Niemann	<i>Bildende Kunst / Arte</i> <i>Architektur / Architettura</i>

**Stipendiaten der Villa Serpentara im Jahr 2006**  
**Borsisti di Villa Serpentara dell'anno 2006**

QUARTAL I	Ines Hertel	<i>Bildende Kunst / Arte</i>
QUARTAL II	Christian Sauer	<i>Bildende Kunst / Arte</i>
QUARTAL III	Maike Wetzel	<i>Literatur / Letteratura</i>
QUARTAL IV	Enno Poppe	<i>Musik / Musica</i>

## Manifestazioni e attività del 2006

### Basi

#### Descrizione

L'Accademia Tedesca di Roma Villa Massimo fu donata nel 1910 dall'industriale Eduard Arnhold allo Stato Prussiano e la sua costruzione fu ultimata nel 1913. È di proprietà della Repubblica Federale di Germania e costituisce oggi la più importante istituzione per la promozione ad alto livello di artisti tedeschi con soggiorni studio all'estero. Fa parte di quest'istituzione per la promozione artistica anche Casa Baldi ubicata a Olevano Romano, ca. 55 km a est di Roma. (estratto dallo Statuto)

#### Compito

(1) L'Accademia Tedesca Roma Villa Massimo ha il compito di offrire ad artisti di talento l'opportunità di evolversi artisticamente attraverso un lungo soggiorno studio a contatto con la vita culturale romana e italiana.

(2) All'adempimento di questo compito collaborano i borsisti, gli ospiti, la Direzione e l'Amministrazione dell'Accademia Tedesca Roma Villa Massimo (estratto dallo Statuto)

### Obiettivi

Da questi due compiti principali, ovvero dalla missione di Villa Massimo, derivano i seguenti obiettivi pratici:

*Obiettivo 1:* Introdurre i borsisti all'arte, alla cultura e alla storia italiane

*Obiettivo 2:* Mettere in contatto i borsisti con esponenti e istituzioni del mondo culturale tedesco e italiano/romano

*Obiettivo 3:* Fornire ai borsisti tramite manifestazioni un forum per la presentazione del loro lavoro

*Obiettivo 4:* Rafforzare e preservare la posizione pubblica di Villa Massimo nel mondo culturale italiano affinché diventi un partner interessante per le sue istituzioni e i suoi esponenti

*Obiettivo 5:* Promuovere l'immagine di Villa Massimo presso potenziali promotori al fine di consentire le summenzionate attività

### Programma

Il programma di manifestazioni e attività di Villa Massimo è orientato al raggiungimento di questi obiettivi. In appresso vengono descritte le attività del 2006, ordinate in base allo scopo ovvero ai diversi obiettivi.

## Veranstaltungen und Aktivitäten 2006

### Grundlagen

#### Darstellung

Die Deutsche Akademie Rom Villa Massimo wurde 1910 von dem Industriellen Eduard Arnhold dem preußischen Staat gestiftet und bis 1913 erbaut. Sie ist Eigentum der Bundesrepublik Deutschland und heute die bedeutendste Einrichtung zur Spitzenförderung deutscher Künstlerinnen und Künstler durch Studienaufenthalte im Ausland. Die in Olevano Romano, ca. 55 Km östlich von Rom gelegene Casa Baldi ist Teil dieser Künstlerförderungseinrichtung. (Auszug Statut)

#### Aufgabe

(1) Die Deutsche Akademie Rom Villa Massimo hat die Aufgabe, hochbegabten Künstlerinnen und Künstlern durch einen längeren Studienaufenthalt und eingebunden in das kulturelle Leben Roms und Italiens die Möglichkeit zu bieten, sich künstlerisch weiter zu entwickeln.

(2) Zur Erfüllung dieser Aufgabe wirken die Studiengäste, die Gäste, die Direktion und die Verwaltung der Deutschen Akademie Rom Villa Massimo zusammen. (Auszug Statut)

### Ziele

Aus diesen zwei Hauptaufgaben bzw. der Mission der Villa Massimo ergeben sich die folgenden praktischen Ziele:  
*Ziel 1:* Den Stipendiaten eine Einführung in italienische Kunst, Kultur und Geschichte bieten

*Ziel 2:* Die Stipendiaten in Kontakt mit Repräsentanten und Institutionen des deutschen und des italienisch-römischen kulturellen Lebens bringen

*Ziel 3:* Den Stipendiaten durch Veranstaltungen ein Forum zur Präsentation ihrer Arbeit bieten

*Ziel 4:* Die Präsenz der Villa Massimo im italienischen kulturellen Leben verstärken und erhalten, um attraktiver Partner für dessen Institutionen und Repräsentanten zu sein

*Ziel 5:* Die Wahrnehmung der Villa Massimo bei potentiellen Förderern erhöhen, um die oben genannten Aktivitäten zu ermöglichen

### Programm

An diesen Zielen ist das Veranstaltungs- und Tätigkeitsprogramm der Villa Massimo ausgerichtet. Im folgenden sind alle Aktivitäten des Jahres 2006, geordnet nach ihrem Zweck bzw. den verschiedenen Zielen, beschrieben.

## Manifestazioni e attività del 2006

### 1. Manifestazioni volte a introdurre i borsisti all'arte, alla storia e alla cultura italiane (obiettivo 1)

Attraverso una serie di escursioni e visite guidate realizzate per lo più da esperti del settore, viene offerta ai borsisti l'opportunità di visitare i beni culturali italiani possibilmente al di fuori dei massimi flussi turistici.

20/02 – Passeggiata: Piazza Venezia, Chiese gesuitiche Del Gesù e S. Ignazio (accesso alle aree non aperte al pubblico), Pantheon, Piazza Navona

24/02 – Visita e introduzione alla storia di Villa Massimo, passeggiata a Piazza Bologna e nei dintorni

02/03 – Passeggiata: S. Luigi dei Francesi, S. Eustachio, suggerimenti pratici (negozi con materiale per artisti etc.)

08/03 – Passeggiata: Via Nomentana, S. Agnese e Catacombe, MACRO con esposizioni attuali

09/03 – Passeggiata in auto: Valle Giulia e accademie internazionali, Gianicolo, Aventino

21/03 – Visita guidata: Collezione Torlonia a Villa Albani

03/04 – Visita guidata: Catacombe ebraiche in Via Appia Pignatelli

12–14/05 – Escursione: Tolentino, Urbino, Ascoli Piceno e incontro con il fisarmonicista solista Claudio Jacomucci a preparazione del concerto estivo

11/05 – Escursione con il Prof. Dr. Bernard Andreae: Museo Archeologico Nazionale di Palestrina

22/05 – Escursione: Giardini di Bomarzo e Castello Ruspoli a Vignanello

23/06 – Visita guidata con il Monsignor Dr. Max-Eugen Kemper: La Cappella Sistina

### 2. Attività volte a creare una rete di contatti per i borsisti (obiettivo 2)

La creazione di contatti per i borsisti con esponenti e istituzioni del mondo culturale e intellettuale italiano e tedesco si svolge tra l'altro mediante visite degli atelier, conferenze ed eventi serali.

## Veranstaltungen und Aktivitäten 2006

### 1. Veranstaltungen zur Einführung der Stipendiaten in die italienische Kunst, Geschichte und Kultur (Ziel 1)

Durch eine Reihe von Exkursionen und Führungen, die in den meisten Fällen durch Experten des jeweiligen Faches durchgeführt werden, wird den Stipendiaten die Möglichkeit gegeben, die italienischen Kulturgüter möglichst abseits der Touristenströme zu besuchen.

20.2. – Rundgang: Piazza Venezia, Jesuitenkirchen Il Gesù und S. Ignazio (Zugang zu den nicht öffentlichen Teilen), Pantheon, Piazza Navona

24.2. – Besichtigung und Einführung in die Geschichte der Villa Massimo und Rundgang Piazza Bologna und Umgebung

2.3. – Rundgang: S. Luigi dei Francesi, S. Eustachio, praktische Hinweise (Geschäfte für Künstlerbedarf etc.)

8.3. – Rundgang: Via Nomentana, S. Agnese und Katakomben, MACRO mit aktuellen Ausstellungen

9.3. – Rundfahrt: Valle Giulia und internationale Akademien, Gianicolo, Aventino

21.3. – Führung: Antikensammlung der Torlonia in der Villa Albani

3.4. – Führung: Jüdische Katakomben an der Via Appia Pignatelli

12.–14.5. – Exkursion: Tolentino, Urbino, Ascoli Piceno und Treffen mit dem Akkordeonsolisten Claudio Jacomucci zur Vorbereitung des Sommerkonzertes

11.5. – Exkursion mit Prof. Dr. Bernard Andreae: Museo Archeologico Nazionale di Palestrina

22.5. – Exkursion: Gärten von Bomarzo und Castello Ruspoli in Vignanello

23.6. – Führung mit Prälat Dr. Max-Eugen Kemper: Die Sixtinische Kapelle

### 2. Aktivitäten zum Zweck der Netzbildung für die Stipendiaten (Ziel 2)

Der Aufbau von Kontakten für die Stipendiaten zu Repräsentanten und Institutionen des italienischen und deutschen kulturellen und intellektuellen Lebens findet u.a. durch Atelierbesuche, Vorträge und Abendveranstaltungen statt.

*Incontri con curatori/critici italiani a Villa Massimo*

Livio Sacchi, architetto, critico  
 Ilaria Gianni, curatrice, Nero Magazine, Fondazione Olivetti  
 Stefano Chiodi, critico, curatore  
 Luca Lo Pinto, Nero Magazine  
 Maria Rosa Sossai, Magazzino d'Arte Moderno  
 Paola Capata, Galleria Monitor  
 Cecilia Canziani, curatrice  
 Lorenzo Benedetti, critico, curatore  
 Ludovico Pratesi, curatore  
 Dobrila Denegri, curatrice  
 Norberto Ruggeri, Direttore Galleria S.a.l.e.s.  
 Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, collezionista d'arte

*Contatti con ospiti e ospiti d'onore di Villa Massimo**Febbraio 2006*

Conferenza, pranzo e visita degli atelier con Viktor Misiano, curatore e critico, editore della rivista *Moscow Art Magazine*  
 Conferenza, pranzo e visita degli atelier con il Prof. Dr. Walter Grasskamp, critico d'arte e professore di storia dell'arte all'Accademia der Bildenden Künste di Monaco di Baviera

Incontro e visita degli atelier con il Prof. Heinz Werner Zimmermann, compositore, e con Nanne Mayer, artista

Incontro con i direttori di sei altre accademie internazionali a Villa Massimo al fine di ottimizzare il lavoro dei borsisti

*Marzo 2006*

Conferenza, pranzo e visita degli atelier con Alka Pande, curatrice della Visual Arts Gallery, India Habitat Centre, Nuova Delhi

*Aprile 2006*

Conferenza, escursione e visita degli atelier con Barbara Klemm, fotografa

Conferenza e visita degli atelier con il Prof. Dr. Thomas Herzog, architetto, Decano della Facoltà di Architettura del Politecnico di Monaco di Baviera

Conferenza e visita degli atelier con Rüdiger Safranski, filosofo e scrittore

Pranzo a Villa Massimo con i borsisti di altre accademie a preparazione del video screening *Tryingtoland*

*Maggio 2006*

Incontro e visita degli atelier con Rosemarie Trockel, artista visiva

Visite degli atelier da parte del Dr. Thomas Goppel, Ministro della Scienza, della Ricerca e dell'Arte del Land Baviera e di Christa Stewens, Ministro del Lavoro e degli Affari Sociali, della Famiglia e delle Donne del Land Baviera

*Zusammentreffen mit italienischen Kuratoren/Kritikern in der Villa Massimo:*

Livio Sacchi, Architekt, Kritiker  
 Ilaria Gianni, Kuratorin, Nero Magazine, Fondazione Olivetti  
 Stefano Chiodi, Kritiker, Kurator  
 Luca Lo Pinto, Nero Magazine  
 Maria Rosa Sossai, Magazzino d'Arte Moderno  
 Paola Capata, Galleria Monitor  
 Cecilia Canziani, Kuratorin  
 Lorenzo Benedetti, Kurator  
 Ludovico Pratesi, Kurator  
 Dobrila Denegri, Kuratorin  
 Norberto Ruggeri, Direktor Galleria S.a.l.e.s.  
 Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, Kunstsammlerin

*Kontakte zu Gästen und Ehrengästen der Villa Massimo:**Februar 2006*

Vortrag, Essen und Atelierrundgang mit Viktor Misiano, Kurator und Kritiker, Herausgeber der Zeitschrift *Moscow Art Magazine*  
 Vortrag, Essen und Atelierrundgang mit Prof. Dr. Walter Grasskamp, Kunstkritiker und Professor für Kunstgeschichte an der Akademie der Bildenden Künste München

Treffen und Atelierrundgang mit Prof. Heinz Werner Zimmermann, Komponist, und Nanne Mayer, Künstlerin

Treffen mit Direktoren von sechs weiteren internationalen Akademien in der Villa Massimo zur Optimierung der Stipendiatenarbeit

*März 2006*

Vortrag, Essen und Atelierrundgang mit Alka Pande, Kuratorin an der Visual Arts Gallery, India Habitat Centre, Neu Delhi

*April 2006*

Vortrag, Exkursion und Atelierrundgang mit Barbara Klemm, Fotografin

Vortrag und Atelierrundgang mit Prof. Dr. Thomas Herzog, Architekt, Dekan der Fakultät für Architektur an der TU München

Vortrag und Atelierrundgang Rüdiger Safranski, Philosoph und Schriftsteller

Essen in der Villa Massimo mit Stipendiaten der anderen Akademien zur Vorbereitung des Videoscreenings *Tryingtoland*

*Mai 2006*

Treffen und Atelierrundgang mit Rosemarie Trockel, Bildende Künstlerin

Atelierbesuche durch Dr. Thomas Goppel, Bayerischer Staatsminister für Wissenschaft, Forschung und Kunst und Christa Stewens, Bayerische Staatsministerin für Arbeit und Sozialordnung, Familie und Frauen

Visita degli atelier e pranzo con Clive Kellner, Direttore della Johannesburg Art Gallery

Visita degli atelier da parte del Prof. Dr. Andreas Franzke, storico dell'arte, già Rettore della Staatliche Akademie der Bildenden Künste di Karlsruhe

Incontro con Uwe Timm, scrittore

*Giugno 2006*

Colloqui e visite degli atelier con il Ministro Aggiunto agli Affari Culturali Bernd Neumann, con il Presidente del Bundestag Dr. Norbert Lammert e con il deputato del Bundestag Steffen Kampeter

*Luglio 2006*

Conferenza della Dr. Mirjam Schaub, filosofa

*Agosto 2006*

Conferenza della Dr. Annette Tietenberg, storica dell'arte, con Thomas Wagner, FAZ  
Incontro con Corinna Pregla-Schnell, soprano

Visita degli atelier da parte della Dr. Susanne Gaensheimer, curatrice della sezione "arte successiva al 1945" nella Lenbachhaus di Monaco di Baviera

*Settembre 2006*

Lettura dello scrittore Peter Kurzeck

Incontro con Wolfgang Laib, ospite d'onore in occasione della sua esposizione a Villa Massimo e visita di Casa Baldi a Olevano (esposizione finale)

Incontro con il compositore Johannes Kalitzke (borsista VM 03)

*Ottobre 2006*

Colloquio e visita degli atelier con l'artista Karin Kneffel (borsista VM 1996/97) e con la regista Doris Dörrie

*Novembre 2006*

Visita del Presidente Federale Horst Köhler a Villa Massimo, cena e colloquio con i borsisti

Conferenza del Prof. Dr. Wulf Herzogenrath, Direttore della Kunsthalle di Brema e incontro con Paul Uwe Dreyer, già Rettore della Staatliche Akademie der Bildenden Künste di Stoccarda

Incontro con la critica d'arte Renate Puvogel

Visita degli atelier da parte di Bernhart Schwenk, responsabile della conservazione dell'arte contemporanea alla Pinacoteca d'arte moderna di Monaco di Baviera

### 3. Manifestazioni dei e in collaborazione con i borsisti (obiettivo 3)

Nell'ambito del programma di manifestazioni di Villa Massimo (a) viene fornita ai borsisti l'opportunità di presentare i loro lavori ad un pubblico esperto italiano. In questo modo e attraverso i contatti stabiliti mediante Villa Massimo nascono in molti casi nuovi progetti in collaborazione con artisti e istituzioni romani e italiani (b).

Atelierbesuche und Essen mit Clive Kellner, Direktor der Johannesburg Art Gallery

Atelierbesuche durch Prof. Dr. Andreas Franzke, Kunsthistoriker, ehemaliger Rektor der Staatlichen Akademie der Bildenden Künste Karlsruhe

Treffen mit Uwe Timm, Schriftsteller

*Juni 2006*

Gespräche und Atelierrundgang mit Kulturstatsminister Bernd Neumann, Bundestagspräsident Dr. Norbert Lammert und dem Bundestagsabgeordneten Steffen Kampeter

*Juli 2006*

Vortrag Dr. Mirjam Schaub, Philosophin

*August 2006*

Vortrag Dr. Annette Tietenberg, Kunsthistorikerin, mit Thomas Wagner, FAZ

Treffen mit Corinna Pregla-Schnell, Sopranistin

Atelierbesuche Dr. Susanne Gaensheimer, Kuratorin der Abteilung für Kunst nach 1945 am Lenbachhaus in München

*September 2006*

Lesung des Schriftstellers Peter Kurzeck

Treffen mit Wolfgang Laib, Ehrengast aus Anlaß seiner Ausstellung in der VM und Besuch der Casa Baldi in Olevano (Abschlußausstellung)

Treffen mit dem Komponisten Johannes Kalitzke (SVM 03)

*Oktober 2006*

Gespräch und Atelierrundgang mit der Künstlerin Karin Kneffel (SVM 1996/97) und der Regisseurin Doris Dörrie

*November 2006*

Besuch Bundespräsident Hort Köhlers in der Villa Massimo, Abendessen und Gespräch mit den Stipendiaten

Vortrag Prof. Dr. Wulf Herzogenraths, Direktor der Kunsthalle Bremen, und Treffen mit Paul Uwe Dreyer, ehemaliger Rektor der Staatlichen Akademie der Bildenden Künste Stuttgart

Treffen mit der Kunstkritikerin Renate Puvogel

Atelierbesuche durch Bernhart Schwenk, Konservator für Gegenwartskunst an der Pinakothek der Moderne in München

### 3. Veranstaltungen der und in Zusammenarbeit mit den Stipendiaten (Ziel 3)

Im Rahmen des Veranstaltungsprogramms in der Villa Massimo (a) wird den Stipendiaten die Möglichkeit gegeben, ihre Arbeiten dem italienischen Fachpublikum zu präsentieren. Auf diese Weise und durch die von der Villa Massimo vermittelten Kontakte entstehen in vielen Fällen neue Projekte in Zusammenarbeit mit italienischen und römischen Künstlern und Institutionen (b).

## a) Manifestazioni a Villa Massimo e Casa Baldi

27-28/02 – *Shop Talks*: presentazione del lavoro dei borsisti agli altri borsisti e ai collaboratori di Villa Massimo

25/03 – Presentazione finale a Olevano Romano: Silke Scheuermann, Christina Zück, Ines Hertel

06/04 – *Housewarming Party*: primi contatti dei borsisti con la scena culturale romana

27/04 – *Open Studios*, la prima possibilità per un pubblico romano selezionato e competente di conoscere i lavori dei borsisti

19-20/05 – *Hospitality: Space, travel and translation* – Incontro internazionale con architetti, artisti e studiosi

10/06 – *Viale degli Artisti* – Festa dell'Estate: apertura degli atelier, concerti, esposizioni

26/06 – Concerto *Soltanto un suono al massimo* nel Villino di Villa Massimo del fisarmonicista solista Claudio Jacomucci, con composizioni di Oliver Schneller e Maxim Seloujanov (entrambi borsisti VM 06)

16/09 – Presentazione finale a Olevano nel castello e a Casa Baldi: Georg Klein, Maike Wetzl

05/10 – Concerto dell'Ensemble Courage con composizioni di Maxim Seloujanov e Oliver Schneller (entrambi borsisti VM 06)

06-07/10 – *Hospitality*, seconda parte dell'incontro internazionale

25/11 – *about making architecture*, simposio di architettura promosso da Bernd Bess (borsista VM 06)

30/11 – Presentazione finale dei borsisti di Villa Massimo

## b) Attività esterne a Villa Massimo e Casa Baldi

03/05 – *Tryingtoland*: Screening con video di borsisti di Villa Massimo e di altre accademie straniere

24/05-21/06 – *Urban/Suburban*: Mostra fotografica di borsisti di Villa Massimo e di altre accademie straniere

16/06 – *Spazi Aperti* all'Accademia di Romania, partecipazione di Astrid Nippoldt (borsista VM 06)

28/06 – Inaugurazione del *German Room* ristrutturato da Heike Schuppelius (borsista VM 04) presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura a Roma (FAO)

1° semestre 2006 – Incarico di docenza per Sandra Hastenteufel (borsista VM 05) alla Cornell University, assegnatole a seguito di una visita agli studenti della Cornell University durante il suo soggiorno a Villa Massimo grazie alla mediazione di quest'ultima

## a) Veranstaltungen in der Villa Massimo und Casa Baldi

27./28.2. – *Shop Talks*: Präsentation der Arbeit der Stipendiaten für die Mitstipendiaten und Mitarbeiter der Villa Massimo

25.3. – Abschlußpräsentation in Olevano Romano: Silke Scheuermann, Christina Zück, Ines Hertel

6.4. – *Housewarming Party*: erste Kontakte der Stipendiaten zur römischen Kulturszene

27.4. – *Open Studios*, die erste Möglichkeit für ein ausgewähltes, kompetentes römisches Publikum, die Arbeiten der Stipendiaten kennenzulernen

19./20.5. – *Hospitality: Space, Travel and Translation* – internationales Treffen mit Architekten, Künstlern, Wissenschaftlern

10.6. – *Viale degli Artisti* – *Sommerfest*: Öffnung der Ateliers, Konzerte, Ausstellungen

26.6. – Konzert *Soltanto un suono al massimo* im Villino der VM des Akkordeon-solisten Claudio Jacomucci mit Kompositionen der Stipendiaten Oliver Schneller und Maxim Seloujanov (beide SVM 06)

16.9. – Abschlußpräsentation in Olevano auf der Burg und in der Casa Baldi: Georg Klein, Maike Wetzl

5.10. – Konzert des Ensemble Courage mit Kompositionen Maxim Seloujanovs und Oliver Schnellers (beide SVM 06)

6./7.10. – *Hospitality*, zweite Folge des internationalen Treffens

25.11. – *about making architecture*, Architektursymposium initiiert von Bernd Bess (SVM 06)

30.11. – Abschlußpräsentation der Stipendiaten der Villa Massimo

## b) Aktivitäten außerhalb von Villa Massimo und Casa Baldi

3.5. – *Tryingtoland*: Screening mit Videos von Stipendiaten der der Villa Massimo und anderer ausländischen Akademien

24.5.-21.6. – *Urban/Suburban*: Fotografie von Stipendiaten der der Villa Massimo und anderer ausländischen Akademien

16.6. – *Spazi Aperti* in der Accademia di Romania, Teilnahme Astrid Nippoldt (SVM 06)

28.6. – Eröffnung des von Heike Schuppelius (SVM 04) neu gestalteten *German Room* in der Welternährungskonferenz der Vereinten Nationen in Rom (FAO)

1. Semester 2006 – Lehrauftrag Sandra Hastenteufels (SVM 05) an der Cornell University, der aus einem Besuch bei Studenten der Cornell University während ihrer Stipendiatenzeit in der Villa Massimo hervorgegangen ist und von dieser vermittelt wurde

18-20/09 – Esposizione di Christoph Brech (borsista VM 06) *Impressioni Transatlantiche* alla Galleria Il Ponte Contemporanea

18/10 – 25/11 – Esposizione di Hansjörg Dobliar (borsista VM 06) *Glory Box* alla Galleria Sales

16/11 – Lettura di Terézia Mora (borsista VM 2006) al Goethe-Institut di Roma

07/12 – Lettura di Terézia Mora (borsista VM 06) a Napoli, manifestazione di VM in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli L'Orientale

15/12 – Concerto dell'Ensemble Recherche nella Sala Grande dell'Auditorium con composizioni di Oliver Schneller e Maxim Seloujanov (entrambi borsisti VM 06)

18/12 – Video screening di Astrid Nippoldt (borsista VM 06) *Grutas* alla Fondazione Olivetti (fino al 05/01)

08/03 – 12/04/2007 – Esposizione di Parastou Forouhar *Just a Minute* al Pastificio Cerere (borsista VM 06)

#### Progetti in corso

Prima realizzazione del German Room per l'IFAD da parte di Bernd Bess (borsista VM 06)

Progettazione e realizzazione di uno spazio informativo all'Istituto Storico Germanico di Roma da parte di Bernd Bess e Christoph Brech (entrambi borsisti VM 06)

Film su incarico della Bibliotheca Hertziana per l'iniziativa *Wissenschaftsschiff 2007* (nave della scienza) di Christoph Brech (borsista VM 06)

#### 4. Manifestazioni culturali volte a rafforzare la posizione pubblica di Villa Massimo (obiettivo 4)

Nell'ambito di più grandi manifestazioni realizzate in collaborazione con importanti artisti e istituzioni culturali esterni in Italia e all'estero, Villa Massimo si apre ad un ampio pubblico e viene maggiormente percepita come parte del mondo culturale.

#### Manifestazioni di Villa Massimo

19/05 – 30/06 – Mostra *Rosemarie Trockel – Disegni della Collezione del Centre Pompidou, Parigi*

08/06 – 23/06/2006 – Mostra *Maecenas – La riscoperta del suo ritratto*, conferenza dell'Archeologo Prof. Bernard Andreae e concerto della pianista Alice Sara Ott

21/09 – 27/10 – Mostra *Soltanto un quadro al massimo – Mario Merz e Wolfgang Laib*

18.-20.9. – Ausstellung Christoph Brechs (SVM 06) *Impressioni Transatlantiche* in der Galerie Il Ponte Contemporanea

18.10.-25.11. – Ausstellung Hansjörg Dobliars (SVM 06) *Glory Box* in der Galleria Sales

16.11. – Lesung Terézia Moras (SVM 06) im Goethe-Institut Rom

18.12. – Videoscreening Astrid Nippoldts (SVM 06) *Grutas* in der Fondazione Olivetti (Ausst. bis 5.1.)

7.12. – Lesung Terézia Moras (SVM 06) in Neapel, Veranstaltung der VM in Zusammenarbeit mit der Università degli Studi di Napoli L'Orientale

15.12. – Konzert des Ensemble Recherche im großen Saal des Auditorium mit Kompositionen Oliver Schnellers und Maxim Seloujanovs (beide SVM 06)

8.3.-12.4.2007 – Ausstellung Parastou Forouhars *Just a Minute* im Pastificio Cerere (SVM 06)

#### Laufende Projekte

Erstgestaltung des *German Room* der International Bank for Reconstruction and Development durch Bernd Bess (SVM 06)

Entwurf und Realisierung eines Informationsbereiches im Deutschen Historischen Institut in Rom durch Bernd Bess und Christoph Brech (beide SVM 06)

Film im Auftrag der Bibliotheca Hertziana für das *Wissenschaftsschiff 2007* von Christoph Brech (SVM 06)

#### 4. Kulturelle Veranstaltungen zur Verstärkung der Präsenz der Villa Massimo in der öffentlichen Wahrnehmung (Ziel 4)

Im Rahmen größerer Veranstaltungen in Zusammenarbeit mit bedeutenden externen Künstlern und kulturellen Institutionen in und außerhalb Italiens öffnet sich die Villa Massimo dem breiten Publikum und wird noch stärker als Teil des kulturellen Geschehens wahrgenommen.

#### Veranstaltungen der Villa Massimo

19.5.-30.6. – Ausstellung *Rosemarie Trockel: Zeichnungen aus der Sammlung des Centre Pompidou, Paris*

8.6.-23.6.2006 – Ausstellung *Maecenas – Die Wiederentdeckung seines Porträts*, Vortrag des Archäologen Prof. Bernard Andreae und Konzert der Pianistin Alice Sara Ott

21.9.-27.10. – Ausstellung *Soltanto un quadro al massimo – Mario Merz und Wolfgang Laib*



*Manifestazioni in collaborazione con istituzioni esterne*

24/02 – 25/05 – Collaborazione con il MACRO per la sua serie di conferenze *Art Highlights 4 – Coordinate dell'Arte*

15/05 – 01/07 – Esposizione di Matthias Hoch (borsista VM 03) alla Galleria Pio Casagrande

03/07 – Conferimento del Premio cinematografico *Globo d'Oro* da parte dell'Associazione della Stampa Estera in Italia

25/09 – Conferimento del Premio *Mittner* del DAAD a Villa Massimo

13/11 – Ricevimento della Berlinale a Villa Massimo

20/12 – 31/01 – Esposizione di progetti per il *Forum per l'energia a Roma* della facoltà di architettura del Politecnico di Monaco di Baviera con il Prof. Dr. Thomas Herzog in collaborazione con la facoltà di architettura dell'Università Roma Tre

##### 5. Manifestazioni finalizzate al fund raising e alla comunicazione (obiettivo 5)

Manifestazioni di grandi imprese come la BMW portano a Villa Massimo i giornalisti, ossia i più influenti opinion maker in Italia, nonché importanti rappresentanti dei più diversi settori professionali. Sono pertanto da concepire non soltanto nell'ambito del

reperimento di fondi bensì anche della comunicazione e della creazione di una rete di contatti. Ovviamente Villa Massimo dipende anche dall'ulteriore sostegno di sponsor privati per la realizzazione delle proprie manifestazioni culturali.

##### a) Manifestazioni di importanti partner sponsorizzatori a Villa Massimo

15/06 – Serata di gala della BMW e conferimento del Premio *SportivaMente* della BMW al pilota automobilistico Alessandro Zanardi

##### b) Locazione di spazi a organizzatori di eventi selezionati

14/07 – Sfilata finale nell'ambito di *Roma Alta Moda*

28/09 – Manifestazione serale della European Property Italian Conference

14/10 – Festa per l'anteprima di *Io e Napoleone* nell'ambito di *Cinema – Festival Internazionale di Roma*

07–15/11 – Esposizione *Can Art Save the Planet?* di WWF Italia e vendita all'incanto delle opere d'arte tramite la Casa d'aste Christie's

Anna Fricke  
Responsabile Comunicazione  
(Dicembre 2006)

*Veranstaltungen in Zusammenarbeit mit externen Institutionen*

24.2.–25.5. – Zusammenarbeit mit dem MACRO für dessen Vortragsreihe *Art Highlights 4 – Coordinate dell'Arte*:

15.5.–1.7. – Ausstellung Matthias Hochs (SVM 03) in der Galerie Pio Casagrande

3.7. – Verleihung des Filmpreises *Globo d'Oro* durch die Vereinigung der Auslands- presse in Italien

25.9. – Verleihung des *Mittner-Preises* durch den DAAD in der Villa Massimo

13.11. – Empfang der Berlinale in der Villa Massimo

20.12.–31.1. – Ausstellung mit Entwürfen für das *Forum für Energie in Rom* von der Fakultät für Architektur an der TU München unter Prof. Dr. Thomas Herzog in Zusammenarbeit mit der Architekturfakultät der römischen Universität Roma Tre

##### 5. Veranstaltungen zum Zweck des Fundraising und der Kommunikation (Ziel 5)

Veranstaltungen großer Unternehmen wie BMW bringen Journalisten, die zu den einflußreichsten Meinungsmachern Italiens gehören, und bedeutende Vertreter unterschiedlichster Berufssparten in die Villa Massimo und sind somit nicht nur im Zusammenhang des Fundraising

zu verstehen, sondern auch der Kommunikation und Netzwerkbildung. Auf die ergänzende Unterstützung durch private Sponsoren ist die Villa Massimo selbstredend angewiesen, um die eigenen kulturellen Veranstaltungen zu ermöglichen.

##### a) Veranstaltungen wichtiger Partner Sponsoren in der VM

15.6. – Gala-Abend BMW und Verleihung des BMW-Sportpreises *SportivaMente* an Rennfahrer Alessandro Zanardi

##### b) Vermietung von Räumlichkeiten an Organisatoren ausgewählter Events

14.7. – Abschlußdefilée im Rahmen von *Roma Alta Moda*

28.9. – Abendveranstaltung der European Property Italian Conference

14.10. – Premierenfeier zu *Io e Napoleone* im Rahmen des *Cinema Festival Internazionale di Roma*

7.–15.11. – Ausstellung *Can Art Save the Planet?* des WWF Italien und Versteigerung der Kunstwerke durch Auktionshaus Christie's

Anna Fricke  
Verantwortliche für Kommunikation  
(Dezember 2006)

*Herausgeber / Editore*

Deutsche Akademie Rom Villa Massimo  
Accademia Tedesca Roma Villa Massimo

*Redaktion / Redazione*

Joachim Blüher, Ute Brunn, Anna Fricke

*Copyright*

Deutsche Akademie Rom Villa Massimo /  
Accademia Tedesca Roma Villa Massimo  
und die Autoren / e gli autori

*Fotografien / Fotografie*

Alberto Novelli, Joachim Blüher,  
Dennis Päschel, Sebastian Bolesch

*Grafischer Entwurf / Grafica*

Silke Fahnert, Uwe Koch, Köln / Colonia

*Lithografie / Litografia*

Farbanalyse, Köln / Colonia

*Druck / Stampa*

OK Print, Rom / Roma

Rom / Roma 2007